



Banca Monte dei Paschi di Siena

Una storia italiana dal 1472

Comitato Finanza e Liquidità

Siena, 18 Maggio 2016



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Agenda



☐ **Economia e Mercati**

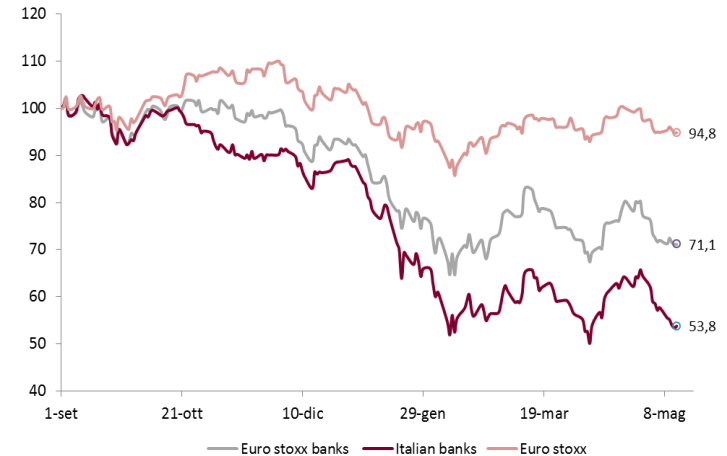
- ☐ *Situazione di mercato e andamento liquidità a breve*
- ☐ *Posizione di tasso e ALM*
- ☐ *Strategie di investimento e aggiornamento sull'operatività*
- ☐ *Varie*
- ☐ *Aggiornamento TIT - Area Pianificazione*
- ☐ *Operatività MPSCS*
- ☐ *Aggiornamento obbligazioni retail – Area Retail*

Performance BMPS e settore bancario



- ❑ Negli ultimi mesi **BMPS** ha messo a segno una buona performance vs. peers, risultando la seconda best performer a 3 mesi e a 1 mese.
- ❑ Il settore continua ad essere condizionato da:
 - ✓ **Risk-off** generalizzato (maggiori indici azionari europei in calo del 3-4%)
 - ✓ **Stagione degli utili** (core revenues sotto pressione, loans in aumento, LLP in diminuzione, lieve riduzione NPLs)
 - ✓ Ulteriori reazioni al varo di **Atlante** (NPLs disposal e leverage del fondo i temi centrali) e tensioni collegate alla mancata quotazione della **Popolare di Vicenza**
 - ✓ **Trattamento titoli sovrani**

Performance da 1/9/15 Euro stoxx, Euro stoxx banks e Italian banks



Share Price Performance - Summary

		ISP	UCG	UBI	BP	BPM	BPER	CRGE
1W	(8,9%)	(2,9%)	(5,3%)	2,3%	(11,7%)	(3,9%)	(4,0%)	(9,6%)
1M	(9,2%)	(11,2%)	(17,5%)	(7,9%)	(29,3%)	(18,8%)	(14,3%)	(24,5%)
3M	(2,9%)	(10,9%)	(17,1%)	(7,0%)	(44,7%)	(25,1%)	(12,6%)	12,4%
YTD	(55,7%)	(29,6%)	(44,8%)	(47,5%)	(65,6%)	(42,8%)	(40,0%)	(58,7%)
1Y	(75,4%)	(34,6%)	(55,2%)	(56,2%)	(70,9%)	(44,3%)	(45,8%)	(75,8%)

Trattamento preferenziale esposizioni titoli sovrani



BACKGROUND

- Titoli di stato detenuti da banche area euro: **1,85tn**
- Da inizio QE della ECB: **-70mld**
- Stock in % dei total assets: **5,8%**
- Esposizione al rischio sovrano in % del CET1: **240%**

(Italia: **454 mld**)

(Italia: **-25 mld**)

(Italia: **11,4%**)

(Italia: **300%**)

ANALISI BANCA D'ITALIA

	Tier 1 Ratio (actual)
Spagna	10,6
Portogallo	11,4
Italia	11,9
Francia	12,6
Germania	15,1

- 1 Ponderazione esposizioni secondo le **valutazioni** delle **agenzie di rating**

Effetti su Tier 1

- 2 Ponderazione fissa del **10% per tutte le esposizioni sovrane**

	Ipotesi 1
Portogallo	-1,3
Italia	-1,2
Spagna	-0,8
Germania	-0,3
Francia	-0,1

	Ipotesi 2
Germania	-0,5
Italia	-0,3
Portogallo	-0,2
Francia	-0,1
Spagna	-0,1

ANALISI DEUTSCHE BANK

Diminuzione del CET1 delle principali banche europee, in bps

	BMPS	UBI	BPM	ISP	UCI
Standardized	105	118	87	45	20
Standardized/IRB	21	30	85	0	0

Pil Italia Q1 e previsioni BMPS



Il dato del Q1 rilasciato la scorsa settimana (0,3% q/q, 1% a/a) conferma che **la ripresa è in corso ma si mantiene modesta**

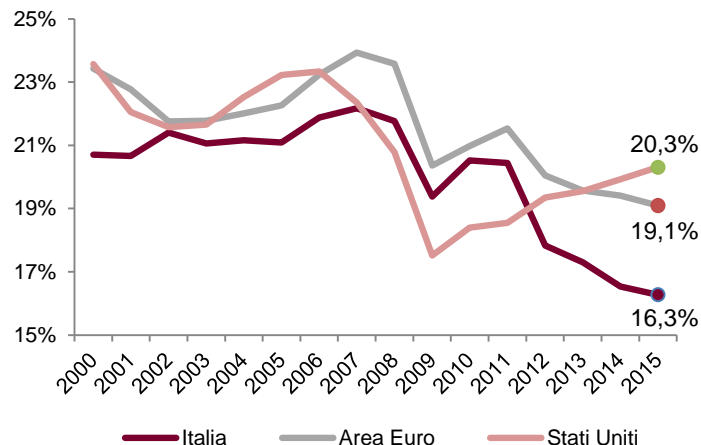
BMPS si attende una crescita del Pil italiano allo 0,9% e all'1,1% nel 2016 e nel 2017 rispetto alla previsione precedente di un 1,4/1,5%

La crescita dovrebbe essere sospinta dalla **domanda interna** al lordo delle scorte (bene i consumi privati, modesto recupero degli **investimenti ancora depressi**, lieve contributo **consumi pubblici**), con le **esportazioni nette** che contribuiranno negativamente

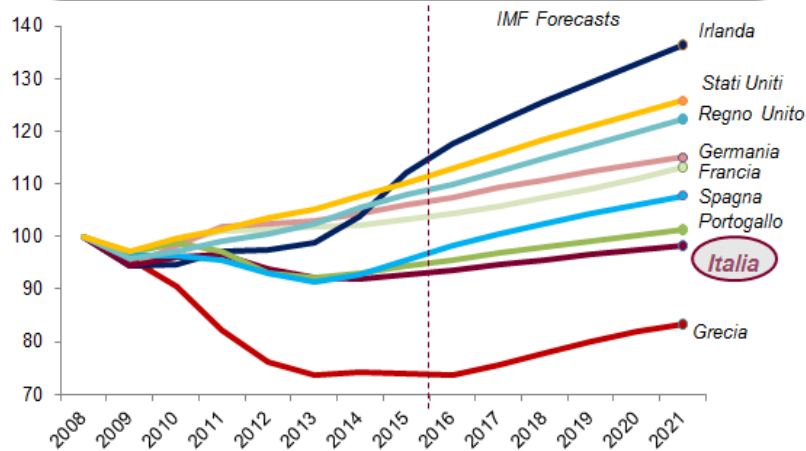
Da notare che il raggiungimento della **previsione governativa per il 2016** (1,2%) richiede una accelerazione della crescita rispetto al primo trimestre

L'Italia è **l'unico paese tra i big europei** che, **al 2021 (stime IMF), non avrà ancora recuperato livello pre-crisi**. Se dovessimo considerare lo scostamento dal trend il gap sarebbe ancora più rilevante

Investimenti totali, in % del PIL



Crescita del Pil, 2008=100





Forecast revision: Italy

Institutionals

Bank of Italy

IMF

European Commission

OECD

Prometeia

Average

Real GDP (% y/y)

	2016	2017	2018
lug-15	1,5		
gen-16	1,5	1,4	
feb-16	1,3	1,2	
apr-16	1,0	1,1	
feb-16	1,4	1,3	
mag-16	1,1	1,3	
nov-15	1,4	1,4	
feb-16	1,0	1,4	
dic-15	1,2	1,4	1,3
mar-16	1,0	1,1	1,2
time t-1	1,4	1,3	1,3
time t	1,1	1,3	1,2

Inflation (% y/y)

	2016	2017	2018
lug-15	1,1		
gen-16	0,3	1,2	
feb-16	0,7	1,0	
apr-16	0,2	0,7	
feb-16	0,3	1,8	
mag-16	0,2	1,4	
nov-15	0,8	1,1	
feb-16	0,8	1,2	
dic-15	0,5	1,6	1,8
mar-16	-0,1	1,1	1,4
time t-1	0,7	1,4	1,8
time t	0,3	1,1	1,4

Analysts

Morgan Stanley

J.P. Morgan

Citi

Goldman Sachs

Deutsche Bank

Merrill Lynch

Average

Real GDP (% y/y)

	2016	2017	2018
feb-16	1,5	2	
mag-16	1,2	1,7	
feb-16	1,3	1,5	
mag-16	1,2	1,5	
feb-16	0,9	0,9	0,8
mag-16	1,0	0,8	0,7
feb-16	1,5		
mag-16	1,2	1,4	1,2
feb-16	1,4	1,0	
mag-16	1,1	1,1	
feb-16	1,2	1,5	
mag-16	1,2	1,5	
time t-1	1,3	1,4	0,8
time t	1,2	1,3	1,0

Inflation (% y/y)

	2016	2017	2018
feb-16	1,4	1,9	
mag-16	0,3	1,5	
feb-16	0,5		
mag-16	0,1	1,3	
feb-16	0,2	1,2	1,3
mag-16	0	1,2	1,2
feb-16	0,1		
mag-16	0,2	0,9	0,9
feb-16	0,8	1,5	
mag-16	0,1	1,3	
feb-16	0,4	0,9	
mag-16	0,0	0,7	
time t-1	0,6	1,4	1,3
time t	0,1	1,2	1,1

- Modesti ribassi del Pil negli ultimi mesi
- Ribassi più consistenti sull'inflazione
- Il dato del Pil Q1 non dovrebbe provocare ulteriori significative revisioni al ribasso nel breve

Prossimi eventi



❑ Conti pubblici Italia – 18 maggio

- ✓ Più probabile un via libera sulla base delle argomentazioni del MEF (pressione deflazionistica, riforme strutturali, sottostima dell'output gap)

❑ Grecia – 24 maggio

- ✓ Attesa la prima review del programma di aiuti dell'agosto 2015 con possibilità che IMF partecipi ufficialmente al programma

❑ FOMC - 15 giugno

- ✓ Scarse probabilità di un rialzo

❑ Referendum brexit - 23 giugno

- ✓ Gli ultimi polls danno «remain» e «leave» separati di pochi punti percentuali ed una proporzione di indecisi poco sopra il 10%.
- ✓ Guardando a dati reali (commercio estero, FDI, outputgap, etc) **l'Italia risulta tra i paesi meno impattati**, ma **l'effetto reputazionale** potrebbe essere **molto rilevante soprattutto per paesi ad elevato indebitamento**.

Impatto della Brexit su paesi EU Score elaborato da Global Counsel

Rank	Country	Score
1	Netherlands	28
2	Ireland	25
3	Cyprus	23
4	Portugal	17
5=	Greece	16
5=	Malta	16
7	Sweden	16
8	Denmark	15
9	Czech Republic	14
10=	Belgium	13
10=	Latvia	13
10=	Lithuania	13
13	Germany	13
14	Luxembourg	12
15=	Slovakia	12
15=	Spain	12
17	Finland	11
18=	Estonia	9
18=	France	9
18=	Hungary	9
21	Poland	8
22	Bulgaria	7
23	Austria	7
24	Romania	5
25	Italy	5
26=	Croatia	4
26=	Slovenia	4

Agenda



- ☐ *Economia e Mercati*
- ☐ **Situazione di mercato e andamento liquidità a breve**
- ☐ *Posizione di tasso e ALM*
- ☐ *Strategie di investimento e aggiornamento sull'operatività*
- ☐ *Varie*
- ☐ *Aggiornamento TIT - Area Pianificazione*
- ☐ *Operatività MPSCS*
- ☐ *Aggiornamento obbligazioni retail – Area Retail*

Liquidità operativa: saldo ad 1M/counterbalancing /LCR



Grazie alle azioni intraprese, **il saldo di liquidità si è riportato in linea con il livello target** (fissato dal 2016 in Eur 17 mld.), in area Eur 17 mld., sostanzialmente sui livelli del precedente aggiornamento.

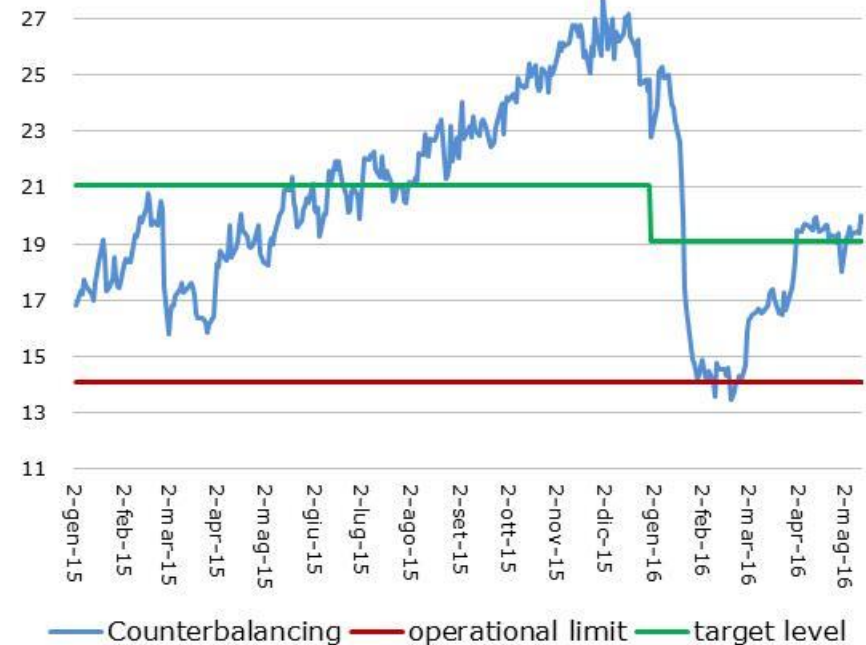
Così pure **la counterbalancing libera è tornata in linea con il livello target** (fissato dal 2016 in Eur 19,1 mld.), in area Eur 19.7 mld., anch'essa sostanzialmente sui livelli del precedente aggiornamento.

L'indicatore regolamentare LCR (ultimo dato disponibile al 31/03) risulta pari al 151% (rispetto al 222% rilevato al 31/12). Per quanto in diminuzione, quindi, comunque ben superiore rispetto al limite del 100% (full phase-in del 2018).

1M net position vs. targets and operational limits



Unencumbered counterbalancing vs. targets and operational limits

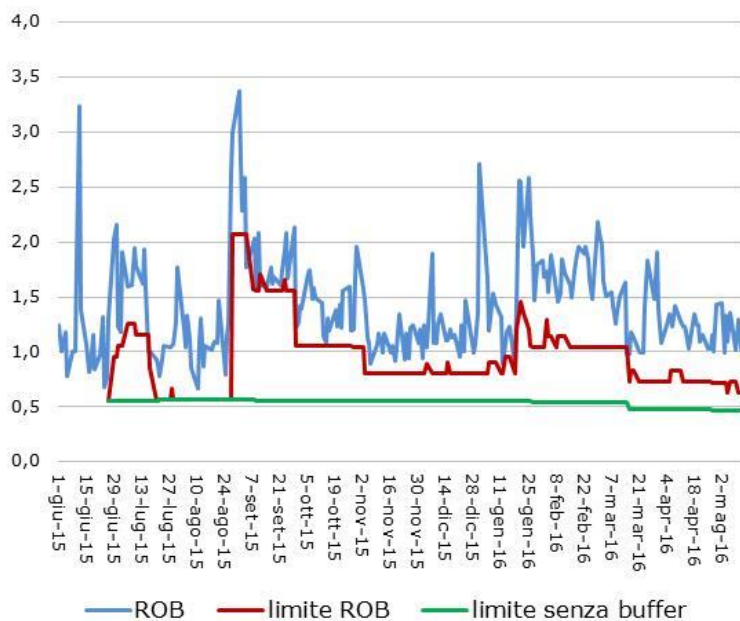


Liquidità infra-giornaliera: riserva ROB / liquidità potenziale



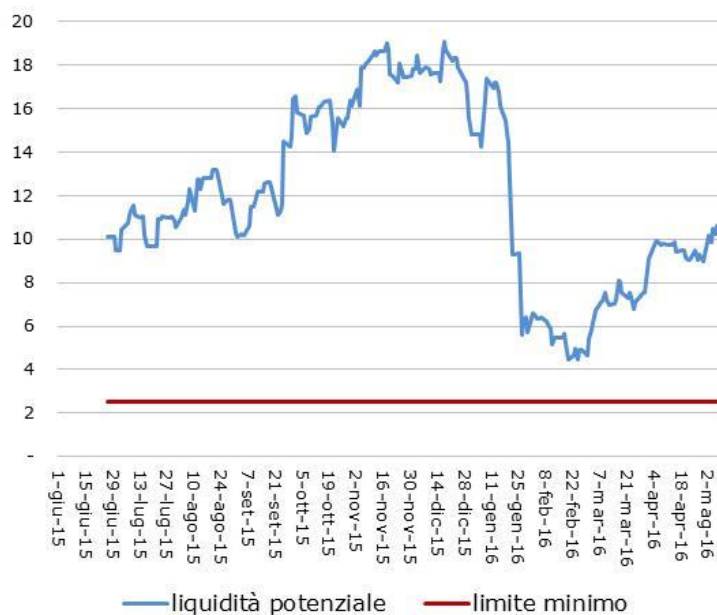
Si riporta nei grafici seguenti l'andamento della riserva ROB e il confronto con i limiti operativi a partire dall'entrata in vigore del nuovo regolamento sulla politica di gestione della liquidità infra-giornaliera (26/6/2015). Dai grafici emerge che **anche sul fronte degli indicatori di liquidità infra-giornalieri, la situazione è significativamente migliorata**. Il conto di riserva ROB è stato riportato mediamente su livelli più vicini al requisito minimo, abbassando i buffer prudenziali introdotti nella fase più acuta dei deflussi di liquidità. In significativo recupero anche la liquidità potenziale (titoli immediatamente finanziabili, prevalentemente BTP), in area Eur 10 mld., rispetto al minimo di c.ca 5 mld. toccato alla fine di febbraio. **Tale ammontare resta comunque ancora lontano dagli oltre 18 mld. di fine 2015, poiché circa Eur 8 mld. sono a tutt'oggi utilizzati per finanziare il contributo negativo del saldo commerciale nel primo trimestre**. Nessun limite operativo è mai stato violato.

ROB vs. limite operativo



Nota: il picco di metà giugno è stato determinato dall'ingresso dell'aumento di capitale

Liquidità potenziale vs. limite



Nota: la liquidità potenziale è calcolata dall'entrata in vigore del regolamento (26/6/2015)

Liquidità strutturale: indicatori GAP1 e GAP2 / NSFR / encumbrance



Con delibera C.d.A. del 14-01-2016 sono stati definiti i nuovi limiti operativi di liquidità strutturale per il Gruppo. Il sistema di monitoraggio della liquidità strutturale è stato revisionato, introducendo una curva di Gap Ratios formata da cinque indicatori (1,2,3,4,5 anni) rispetto alle sole due scadenze precedenti (1,5 anni). Viene mantenuto il calcolo del ratio di GAP commerciale che, come indicato dalla denominazione, include voci specifiche dell'attività prettamente commerciale. Inoltre nel calcolo degli indici sono stati invertiti numeratore e denominatore, per analogia con la struttura dell'indicatore normativi NSFR (pertanto il mantenimento dell'equilibrio strutturale avviene quando l'indicatore è superiore rispetto al livello limite).

Ciascun ratio considera il rapporto tra le passività e le attività con maturity superiore alla relativa scadenza. Il limite di Gruppo è, da gennaio 2016, pari a valori compresi tra il 97% e il 62%, in funzione della scadenza (più alto sulle brevi scadenze rispetto alle lunghe). **Al 31/3/2016, data di ultimo aggiornamento, i limiti GAP di liquidità strutturale risultano rispettati.**

	Gap1y	Gap2y	Gap3y	Gap4y	Gap5y	Gap CO.
Dato al 31/3	100,89%	93,72%	75,13%	73,66%	72,67%	76,12%
Target	112%	100%	91%	84%	80%	85%
Limite	97%	84%	74%	68%	62%	70%
Contingency	92%	80%	72%	67%	60%	-

	NSFR	AE lordo	AE netto
Dato al 31/3	94,00%	37,00%	63,00%
Target	100%	28%	50%
Limite	96%	30%	56%
Contingency	86%	-	-

L'indicatore NSFR (BIS3) risulta pari al 31/03 a 94%, in significativo calo rispetto al 101% registrato al 30/12, prevalentemente per il contributo negativo del saldo commerciale. Su questo indicatore, dal mese di gennaio, è in vigore un limite nell'ambito della Liquidity Risk Tolerance 2016, pari al 96%, che risulta quindi sconfinato.

Si segnala che l'utilizzo di una quota significativa di titoli immediatamente finanziabili (BTP), al fine di far fronte alla repentina riduzione del saldo commerciale, ha determinato anche uno sconfinamento degli indicatori di encumbrance. Gli indicatori di encumbrance lordo e netto risultano pari al 31/3 rispettivamente al 37% e 63% (rispetto a valori del 32% e 55% al 31/12/2015) e superiori rispetto ai limiti operativi, pari al 30% e 56%.

Entrambe le famiglie di indicatori (NSFR, Encumbrance) sono attese rientrare entro i limiti, ove venisse realizzato il pianificato recupero del saldo commerciale. Con riferimento specifico all'NSFR, inoltre, lo stesso è atteso beneficiare, a partire dal mese di giugno, dell'adesione alle nuove aste TLTRO II.

Aggiornamento funding plan 2016 – 29.04.2016



Nella tabella seguente si riporta l'aggiornamento sull'andamento del funding plan 2016 al 29/04, con particolare focus su quanto realizzato rispetto agli obiettivi. Nella slide successiva, evidenziamo brevemente le principali variazioni.

	Scadenza/Azione	gen-giu 2016 target	gen-apr 2016 real.	Delta	gen-mar 2015	apr-giu 2016	lug-set 2016	ott-dic 2016	Totale 2016
Scadenza	Obbligazioni senior/sub. in scadenza	-0,6	0,0	0,6	0,0	-0,6	-0,1	-0,3	-1,0
Azione	Emissione/vendita obbligazioni senior/sub.	0,5	0,0	-0,5	0,0	0,5	0,0	0,5	1,0
Scadenza	Obbligazioni covered in scadenza	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-1,3	0,0	-1,3
Azione	Emissione/vendita obbligazioni covered	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3	1,3
Scadenza	Funding bilaterale in scadenza	-2,1	-1,1	1,0	-0,8	-1,3	-1,3	-0,2	-3,6
Azione	Nuovo funding bilaterale	2,1	1,1	-1,0	0,8	1,3	1,3	0,2	3,6
Azione	Finanziamento sul mercato di BTP	0,9	5,5	4,7	4,8	-3,9	0,3	-2,5	-1,4
Azione	Nuove TLTRO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Azione	Operazione di mercato vs. riduzione retained	1,0	0,0	-1,0	0,0	1,0	0,0	1,0	2,0
Azione	Riduzione retained (CB, ABS, Abaco)	-2,0	0,0	2,0	0,0	-2,0	0,0	0,0	-2,0
Azione	Vendita/emissione aggiuntiva ABS	0,8	0,8	0,1	0,8	0,0	0,0	0,0	0,8
Azione	Contributo saldo commerciale	-2,5	-6,4	-3,9	-5,0	2,5	2,1	1,0	0,6
Azione	Contributo netto di ABACO	0,5	1,2	0,7	0,0	0,5	0,0	0,5	1,0
Azione	Altre voci (con impatto di cassa/ctb)	0,0	0,1	0,1	-0,5	0,5	-1,0	-1,0	-2,0
Azione	Altre voci (con impatto solo di ctb)	-1,0	1,0	2,0	-0,5	-0,5	-0,5	-0,5	-2,0
	Impatto netto di liquidità (cassa)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Impatto netto di counterbalancing	-3,35	-3,3	0,05	-5,25	1,9	0,5	1,2	-1,65

Last (31/12)	Posizione netta di liquidità	giu-16	real.	Delta	mar-16	giu-16	set-16	dic-16	Target	Limite
23,8	Eligible counterbalancing	18,3	18,0	-0,3	16,4	18,3	18,8	20,0	20,0	14,0
20,6	Liquidity Ladder - saldo netto 1M	17,25	17,3	0,05	15,35	17,25	17,8	19,0	17,0	12,0
170	Attivi	169	165	-4,0	170	169	169	168		
12,12%	"Liquidity Ladder - saldo 1M" / attivi	9,03%	10,21%	1,18%	9,03%	10,21%	10,50%	11,28%		

Last (31/12)	Altri indicatori di liquidità	giu-16	real. (31/3)	Delta	mar-16	giu-16	set-16	dic-16	Target	Limite
222%	LCR	136%	151%	15%	106%	136%	138%	152%	120%	70%
101%	NSFR	104%	94%	-10%	103%	104%	105%	106%	105%	96%
109%	GAP1	109%	104%	-5%	109%	109%	108%	108%	112%	97%
80%	GAP3	82%	76%	-6%	81%	82%	83%	84%	91%	74%

Last (31/12)	Esposizione con ECB	giu-15	real.	Delta	mar-15	giu-15	set-15	dic-15
0	Stock LTRO	0	0	0,0	0	0	0	0
8,8	Stock TLTRO	8,8	8,8	0,0	8,8	8,8	8,8	8,8
0	Stock MRO	0	0	0,0	0	0	0	0
8,8	Totale funding con ECB	8,8	8,8	0,0	8,8	8,8	8,8	8,8

Aggiornamento funding plan 2016 – 29.04.2016



L'implementazione del funding plan 2016 nei primi quattro mesi (dati al 30/04) appare in linea con i target sui saldi principali di liquidità operativa (con particolare riferimento al saldo ad 1M e al livello di counterbalancing). I deflussi di liquidità del canale commerciale, hanno invece impattato negativamente sugli indicatori di liquidità strutturale, che restano inferiori ai target di fine anno e come anticipato, in alcuni casi (NSFR, encumbrance) hanno sconfinato rispetto ai limiti operativi.

In particolare, si evidenziano i seguenti punti:

- **il saldo netto di liquidità ad 1M al 30/04 ha raggiunto Eur 17,3 mld., al di sopra del limite operativo** (Eur 12 mld.) e in linea con il target al 30/6 (Eur 17 mld.). La counterbalancing libera al 30/04 ha raggiunto Eur 18 mld., al di sopra del limite operativo (Eur 14 mld.) e in prossimità del livello target al 30/6 (Eur 18,3 mld.);
- **il contributo del canale commerciale nel trimestre è ancora significativamente inferiore al target** (Eur - 6.4 mld., rispetto all'obiettivo al 30/6 di Eur -2,5 mld.), nonostante il contributo del CCSE (+ Eur 1.6 mld.);
- **la cartolarizzazione Leasing è stata finalizzata**, con impatto positivo di c.ca Eur +0.8 mld.;
- nell'ambito delle azioni a sostegno della liquidità, **sono stati realizzati significativi deals di funding su carta non eligible** (mezzanine classe B/C di ABS retained), con impatto positivo sulla counterbalancing/liquidità di circa Eur 0.9 mld. Inoltre, **sono stati emessi covered bonds retained del programma CB2** con impatto positivo di counterbalancing per c.ca Eur 1.2 mld..
- **il canale ABACO ha dato un contributo significativo nei primi quattro mesi**, pari a c.ca Eur 1.2 mld., anticipando di fatto quanto pianificato per l'intero 2016.

Nel corso del prossimo trimestre è importante la prosecuzione del recupero del saldo commerciale, in linea con quanto previsto a funding plan (che prevede un contributo netto ai saldi di liquidità nell'anno di Eur 0.6 mld.). **In corrispondenza con tale recupero, andranno rilasciate alcune azioni intraprese temporaneamente** a sostegno della liquidità (repo di funding, emissioni retained sui programmi dei covered), riducendo il livello di encumbrance degli attivi, anche ai fini del rientro nei limiti operativi dei relativi indicatori.

TLTRO II: istruzioni operative



Lo scorso 3 maggio è stata pubblicata sul sito della BCE la Decisione adottata il 28/4 dal Governing Council sulla seconda serie di targeted longer-term refinancing operations («TLTRO II»).

Il documento esplicita nel dettaglio le regole riguardanti il funzionamento delle nuove aste, con riferimento ai seguenti aspetti:

- ❑ le modalità di partecipazione alle aste;
- ❑ i limiti di adesione;
- ❑ il calcolo del benchmark di net lending;
- ❑ il calcolo del tasso di interesse applicato alle operazioni;
- ❑ le condizioni per l'esercizio dell'opzione di rimborso anticipato;
- ❑ il reporting previsto.

In particolare, il contenuto del documento definisce alcuni aspetti, che risultavano delineati ma soggetti ad interpretazione, nella press release del 10/3 u.s., riguardanti il beneficio di tasso ottenibile in funzione dell'andamento degli eligible lending rispetto al benchmark previsto.

Sono state in particolare **confermate, in quest'ambito, le interpretazioni preliminari anticipate al Comitato di Marzo**: il massimo beneficio è riconosciuto nel caso in cui lo stock di prestiti eligible al 31 gennaio 2018 sia superiore di almeno il 2,5% rispetto ad un livello benchmark. Tale livello benchmark viene calcolato sommando allo stock di prestiti eligible al 31 gennaio 2016 un flusso benchmark di net eligible lending pari a:

- ❑ zero, per controparti/gruppi che abbiano registrato un eligible net lending positivo nei dodici mesi fino 31/1/2016;
- ❑ il net eligible lending realizzato nei dodici mesi fino al 31/1/2016, se negativo.

Fino a tale limite superiore, la riduzione del tasso dipenderà linearmente dalla percentuale di eccedenza dello stock di eligible loans al 31 gennaio 2018 rispetto al benchmark, calcolato come sopra.

TLTRO II – evidenze per MPS



La lettura della decisione del 28/4 del Consiglio Direttivo della BCE consente di confermare le stime sui limiti di accesso alle nuove TLTRO II per il Gruppo MPS e del net lending da porre in essere nel periodo 1 febbraio 2016 – 31 gennaio 2018 per beneficiare della riduzione del tasso, anticipate al Comitato dello scorso mese. L'analisi è basata sulla reportistica di Vigilanza prodotta per il mese di gennaio 2016 ai fini TLTRO.

Al netto dell'importo assegnato nelle prime due TLTRO I del 2014, **l'ammontare massimo che può essere complessivamente preso a prestito da MPS sarebbe pari a circa Eur 19,7 mld.**

Il net lending necessario per massimizzare i previsti benefici di tasso sarebbe invece pari a circa Eur 2,2mld.

Tali numeri restano comunque soggette a conferma finale da parte da Banca d'Italia, che verrà fornita a ridosso delle date effettive della prima asta (seconda metà di giugno).

Dati in Eur mln

A) Eligible loans as at 31.01.2016	86,737
B) Gross borrowing limit (30%*A)	26,021
C) Amount borrowed in the firts two TLTROs	6,300
D) Net borrowing limit (B-C)	19,721
E) Net lending in the period 1 Feb 2015 - 31 Jan 2016	495
F) Benchmark net lending	0
G) Benchmark stock of eligible loans (A+F)	86,737
H) Stock of eligible loans as at 31 Jan 2018 maximizing rate reduction (G+2,5%)	88,906
I) Eligible net lending in the period 1 Feb 2016 - 31 Jan 2018 maximizing rate reduction (G-H)	2,168

TLTRO II – calendario indicativo/prossimi passi



La BCE ha altresì pubblicato il calendario indicativo dei vari passaggi previsti in relazione alle quattro operazioni, riportato nella tabella seguente:

	TLTRO-II.1	TLTRO-II.2	TLTRO-II.3	TLTRO-II.4
Lead institutions apply to their home NCB for TLTRO-II group treatment or changes to TLTRO-II group compositions (15:30) ²	Thu, 19/05/2016 (application must be based on the most up-to-date data on close links and indirect reserve holdings as at 30 April 2016)	Mon, 22/08/2016 (application must be based on the most up-to-date data on close links and indirect reserve holdings as at 31 July 2016)	Mon, 14/11/2016 (application must be based on the most up-to-date data on close links and indirect reserve holdings as at 31 October 2016)	Mon, 20/02/2017 (application must be based on the most up-to-date data on close links and indirect reserve holdings as at 31 January 2017)
NCBs provide confirmation to lead institution on TLTRO-II group treatment/changes to group compositions (15:30) ²	Mon, 30/05/2016	Wed, 31/08/2016	Wed, 23/11/2016	Wed, 01/03/2017
Deadline for the first report applicable to counterparties or groups participating for the first time ³ or revised report as a result of data revisions, corporate reorganizations or changes in TLTRO-II groups (15:30) ²	Thu, 02/06/2016 Reporting period: 1 February 2015 to 31 January 2016 Data vintage used for BSI transmission with April 2016 as the reference month	Mon, 05/09/2016 Reporting period: 1 February 2015 to 31 January 2016 Data vintage used for BSI transmission with July 2016 as the reference month	Mon, 28/11/2016 Reporting period: 1 February 2015 to 31 January 2016 Data vintage used for BSI transmission with October 2016 as the reference month	Mon, 06/03/2017 Reporting period: 1 February 2015 to 31 January 2016 Data vintage used for BSI transmission with January 2017 as the reference month
NCBs inform counterparties about bid limits (by 15:30 at the latest)	Thu, 16/06/2016	Mon, 19/09/2016	Mon, 12/12/2016	Mon, 20/03/2017
Announcement	Wed, 22/06/2016 (13:30)	Tue, 20/09/2016 (15:30)	Tue, 13/12/2016 (15:30)	Tue, 21/03/2017 (15:30)
Deadline for counterparties to submit bids (09:30)	Thu, 23/06/2016	Wed, 21/09/2016	Wed, 14/12/2016	Wed, 22/03/2017
Publication of allotment results (11:30)	Fri, 24/06/2016	Thu, 22/09/2016	Thu, 15/12/2016	Thu, 23/03/2017
Settlement	Wed, 29/06/2016	Wed, 28/09/2016	Wed, 21/12/2016	Wed, 29/03/2017
Deadline for the second report, and the result of the auditor's evaluation with reference to both reports (15:30) ²	Tue, 15/05/2018 Reporting period: 1 February 2016 to 31 January 2018 Data vintage used for BSI transmission with March 2018 as the reference month			
NCBs inform counterparties about final interest rate	Tue, 05/06/2018			
Settlement of first early voluntary repayment	Wed, 27/06/2018	Wed, 26/09/2018	Wed, 19/12/2018	Wed, 27/03/2019
Maturity date	Wed 24/06/2020	Wed, 30/09/2020	Wed, 16/12/2020	Wed, 24/03/2021

L'adesione alla prima asta di giugno (da comunicarsi entro il 23/6, settlement il 29/6), in particolare, presuppone che BMPS provveda, nelle forme previste:

- ❑ entro il 19/5, a comunicare l'adesione alle TLTRO II quale «lead institutions» di un gruppo che comprende anche MPS CS, MPS L&F e WIDIBA (confermando di fatto la stessa composizione comunicata per le TLTRO I);
- ❑ entro il 2/6, ad inviare il reporting previsto.

TLTRO II – ipotesi di utilizzo per BMPS



❑ **Come anticipato nelle precedenti presentazioni, l'accesso alle nuove aste TLTROII avverrà in primo luogo tramite sostituzione di altra raccolta eligible più onerosa.** Nella tabella seguente si riporta l'ipotesi di riduzione di tali fonti di raccolta nel prossimo triennio già presentata (denominata «scenario base» e che rappresenterà il percorso di riferimento, per la Banca). Viene inoltre ipotizzato un percorso di dettaglio per le aste del 2016. Si ipotizzano in particolare le seguenti azioni:

- ❑ riduzione della vendita di CB/ABS e del funding su carta eligible (CB/ABS) nel triennio per circa Eur 8 mld. (mantenendo sul mercato solo c.ca 3 mld. di funding con scadenza superiore ai 4 anni della TLTROII, al fine di perseguire i target RAF sugli indicatori strutturali più lunghi);
- ❑ accesso alle aste TLTROII per importo analogo, pari quindi a circa Eur 8 mld. (in aggiunta ad Eur 8,5 mld. di TLTROI in essere, che verrebbero «rollate» sulle nuove TLTROII);
- ❑ «Fine tuning» della cassa tramite utilizzo dei repo sui BTP, al fine di preservare i saldi di liquidità.

❑ **Si sottolinea che lo scenario è ancora indicativo e potrà essere modificato in funzione dell'effettiva situazione di cassa e degli indicatori strutturali della Banca, all'approssimarsi delle aste (nel rispetto dell'ammontare complessivo).**

	2016 giu	2016 set	2016 dic	2016 tot.	2017	2018	delta	stock aste
minori cb/cart/funding	-1,5	-1,3	-1	-3,8	-2,6	-1,6	-8	
delta aste TLTRO	1,5	1,5	1	4	4	0	8	16,5
delta funding BTP	0	-0,2	0	-0,2	-1,4	1,6	0	

Si ricorda che la Banca aderirà alle TLTRO2 nel ruolo di «Capofila», per conto della Banca stessa e delle società del Gruppo che adempiono già agli obblighi di riserva obbligatoria tramite BMPS (in via indiretta): MPS Leasing & Factoring, MPS Capital Services e Banca Widiba. **Le banche estere del gruppo (Francia e Belgio), come per le LTRO1, parteciperanno individualmente**, in coordinamento con la Capogruppo, tramite le banche Centrali dei paesi di riferimento presso le quali adempiono ai propri obblighi di riserva obbligatoria. Il loro importo massimo è stimato marginale (nell'intervallo Eur 200/300 mln.).



ABS & CB: aggiornamento iniziative in corso

Covered bonds: ipotesi nuova emissione pubblica (programma CB1)

- ✓ Il Funding Plan 2016, disegnato in ipotesi prudenziale di assenza di nuove misure straordinarie dell'ECB, prevedeva la sostituzione di operazioni covered/ABS retained con operazioni di mercato fino ad un ammontare di c.ca Eur 3.3 mld.;
- ✓ tale piano è stato ricalibrato, alla luce delle nuove TLRO2, riducendo l'ammontare di emissioni pubbliche su covered bonds per il 2016 a soli Eur 1 mld., da realizzare su scadenze superiori alle aste ECB (la restante quota verrà dedicata ad emissioni retained, da utilizzare come collaterale delle TLRO2);
- ✓ **ove vi fossero adeguate condizioni di mercato, una prima emissione potrebbe già essere realizzata a partire da fine maggio/inizio giugno (post aggiornamento programma) per un ammontare compreso tra 0,5 e 1 bn e con scadenza ≥ 7 anni, da definirsi in funzione delle condizioni di mercato;**
- ✓ **data l'assenza di spazio di emettibilità inutilizzato sul programma, a fronte dell'emissione si procederà allo smontaggio di un covered bond retained per €500mln** (con impatto di riduzione di counterbalancing per analogo ammontare) **ed alla riduzione dell'overcollateralizzazione sul programma**, già negoziata con le agenzie di rating* (con impatto iniziale neutro di counterbalancing);
- ✓ la riduzione di counterbalancing determinata dallo smontaggio del covered retained, si sommerebbe all'impatto dello smontaggio della cartolarizzazione Siena 09-6 Serie 2, sul quale il Comitato è già stato aggiornato in precedente riunione (il cui recupero di counterbalancing si realizzerà solo nel terzo trimestre), stimato pari a circa Eur 700 mln. **L'impatto negativo temporaneo di counterbalancing derivanti da tali manovre sarà quindi di c.ca Eur -1.2 mld.;**
- ✓ **tale impatto sarà sostanzialmente compensato, entro il 30/6, dall'eventuale emissione del covered bond pubblico sul mercato e/o, tramite nuove emissioni sul programma CB1 in forma retained.**

* Come già evidenziato nel Comitato Finanza dello scorso marzo, si realizzerà un incremento dell'Asset Percentage applicato nel calcolo mensile dell'Asset Coverage Test da 77.50% a 83%, valore massimo applicabile a questo fattore ai sensi della documentazione del Programma, ma ben lontano dai livelli «di break even» indicati dalle agenzie di rating dato il merito di credito ottenibile (rispettivamente pari a 92.2% per Moody's e 90% per Fitch (DBRS non fornisce il dato).



ABS: ipotesi nuova cartolarizzazione (Siena PMI 2016 – 02)

- ❑ **Nel mese di agosto 2015 MPS ha ottenuto €450 milioni dalla Banca Europea per gli investimenti (BEI) tramite il *private placement* di titoli senior dell'operazione Siena PMI.** Tale raccolta è avvenuta ad un tasso pari ad *euribor 3M + 10 b.p.* (con un trigger che porterebbe lo spread sino ad un massimo di 92 b.p. qualora MPS non eroghi le somme concordate con la BEI entro 18 mesi dal lancio dell'operazione – ipotesi non più realizzabile, poiché i fondi sono stati interamente collocati- o qualora il rating dei titoli sottoscritti dalla BEI scenda al di sotto di A-/A3, che si stima altamente improbabile date le caratteristiche del sottostante e la vita media di soli 2 anni della classe senior);
- ❑ **Nel mese di aprile 2016 il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) ha approvato una garanzia a favore dei sottoscrittori delle mezzanine classe B dell'operazione per un importo di €240 milioni.** Tale garanzia ha permesso di vendere a Société Générale e allo stesso FEI mezzanine classe B per un importo pari a €165 milioni ad un tasso pari ad Euribor 3M + 175 bps. La vendita dei rimanenti 75 milioni è in corso di negoziazione con Cassa Depositi e Prestiti ed è attesa poter essere finalizzata nelle prossime settimane
- ❑ **I 450 milioni di euro di provvista proveniente dalla BEI sono stati impiegati presso la clientela PMI e Mid Cap di Banca Monte dei Paschi di Siena (riconoscendo alla clientela parte del beneficio sul tasso) in tempi brevi** e in congruo anticipo rispetto alla scadenza massima prevista dagli accordi conclusi con la BEI (che avrebbe fatto scattare il trigger al rialzo sul tasso, sulla quota di fondi non utilizzata);
- ❑ visto il notevole interesse della clientela di MPS per la provvista vantaggiosa ottenibile attraverso questo tipo di operazione nonché la possibilità di presentarsi sul mercato con una provvista altamente qualificata alla stregua dei maggiori competitors, **l'Area Corporate Top e Prodotti – Servizio Organismi di Garanzia e Provvista ha espresso prima informale richiesta alla BEI di poter replicare l'operazione anche nel 2016, ricevendo conferma circa l'interesse della stessa a sottoscrivere titoli senior di una nuova cartolarizzazione di prestiti alle PMI per un importo pari a circa € 500 milioni** ad uno spread anche inferiore rispetto a quella della prima operazione. L'area commerciale ha quindi interessato AFTCM ver valutarne la fattibilità, in termini di tempo e di collaterale;
- ❑ **da contatti preliminari con il FEI, inoltre, anche il Fondo si è dichiarato in linea di principio disponibile a garantire titoli mezzanine** di una nuova cartolarizzazione, per un importo pari a circa 100-150 milioni di euro e con modalità analoghe a quanto fatto sulla prima, che potranno quindi nuovamente essere collocati presso investitori istituzionali,.



ABS & CB: aggiornamento iniziative in corso

- ❑ **AFTCM ha valutato lo strumento e ritiene di poter soddisfare la richiesta delle funzioni commerciali, procedendo a strutturare la cartolarizzazione** di un nuovo portafoglio di prestiti alle PMI per ottenere *funding* a condizioni agevolate da parte della BEI. Questo alla luce di due considerazioni:
 - **l'operazione (in assenza di trigger) è comparabili come costo a quanto offerto dall'ECB** sulle TLTRO2 (considerando l'assenza di HC e l'indicizzazione all'Euribor, attualmente negativo);
 - **le funzioni commerciali hanno espresso come estremamente rilevante la prosecuzione di questo canale di funding con BEI**, alla luce del nome della controparte e del forte appeal commerciale nei confronti della clientela l'utilizzo di fondi offerti da tale istituzione.

Si evidenzia il rischio di mancato perseguimento dei target sull'utilizzo dei fondi, con impatto sul costo dell'operazione (stimati 80 bps. che verrebbero attribuiti alle funzioni commerciali).

- ❑ Dalle analisi preliminari condotte sul portafoglio attualmente disponibile, **si valuteranno due alternative:**
 - 1) la cartolarizzazione di un portafoglio di dimensioni minori (pari a circa 1 miliardo di euro), prevedendo:
 - ✓ un *private placement* delle *tranche senior* unicamente presso la BEI per un importo pari a circa 500 milioni di euro ad un tasso minimo pari a euribor + 5-10 b.p.;
 - ✓ un *private placement* delle *tranche mezzanine* con garanzia FEI presso un gruppo ristretto di investitori istituzionali per circa 100-150 milioni di euro ad un tasso stimato di euribor +150-175 bps
 - 2) la cartolarizzazione di un portafoglio di dimensioni maggiori (sino ad un massimo di 2 miliardi di euro) ed effettuando:
 - ✓ l'emissione di una *tranche fast pay* sino ad un massimo di 500 milioni di euro, retained, per un utilizzo come collaterale per le TLTRO 2;
 - ✓ un *private placement* di una *tranche slow pay* da circa 500 milioni di euro presso la BEI, che consenta di ottenere *funding* a condizioni vantaggiose con una vita media più lunga rispetto alla prima ipotesi (stesso tasso);
 - ✓ un *private placement* delle *tranche mezzanine* con garanzia FEI presso un gruppo ristretto di investitori istituzionali per circa 100-150 milioni di euro (stesso tasso della prima ipotesi).
- ❑ **L'effettiva realizzabilità dell'operazioni è soggetta ad un ulteriore confronto con BEI, FEI e le agenzie di rating, nonché alle condizioni di mercato** (BEI ha anticipato che potrebbe cambiare gli spread in caso di eventi particolarmente negativi, quale ad es. una Brexit). In termini di tempistica, dai primi contatti, **l'operazione non sarebbe in ogni caso realizzabile prima del mese di settembre.**

Agenda



- ☐ *Economia e Mercati*
- ☐ *Situazione di mercato e andamento liquidità a breve*
- ☐ **Posizione di tasso e ALM**
- ☐ *Strategie di investimento e aggiornamento sull'operatività*
- ☐ *Varie*
- ☐ *Aggiornamento TIT - Area Pianificazione*
- ☐ *Operatività MPSCS*
- ☐ *Aggiornamento obbligazioni retail – Area Retail*

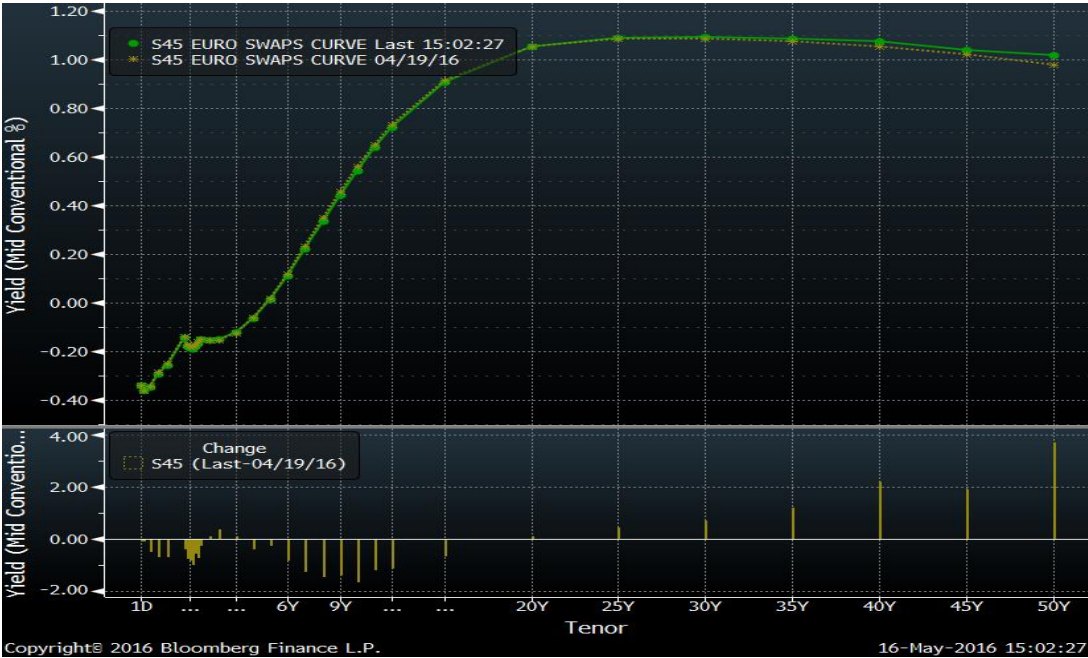


Nel corso dell'ultimo mese il mercato non ha mostrato variazioni sensibili nella struttura dei tassi a termine, come evidenziato dal grafico riportato qui di fianco. In tale contesto, il Settore Alm Tasso, oltre alla copertura parziale delle nostre eventuali emissioni di obbligazioni lineari a breve termine (sino ai tre anni), ha proseguito la programmata attività di copertura dei mutui a tasso fisso. Qui di fianco lo stato di avanzamento di tale strategia. La sensitivity della parte attualmente coperta ad un movimento di 1 bp. è di 1,272,000 euro.

Con riferimento alle prossime operazioni di rifinanziamento TLTRO, nella tabella qui di fianco, vengono riportati i livelli attuali di copertura di quanto la funzione Liquidità Strutturali ci ha indicato come linee guida in termini di volumi:

Sottostante	giu-16	set-16	dic-16	mar-17	Total
TLTRO old	- 8.55	-	-	-	8.55
TLTRO new	10.00	1.50	1.00	4.00	16.50

Il rimborso a giugno delle vecchie tranches di TLTRO renderà necessario l'unwinding delle coperture in essere che, ai valori attuali di mercato, comporterà un PV positivo, al netto dei ratei di circa 37,000,000 di euro. Per opportuno raffronto abbiamo inserito a fianco della colonna del carry atteso per il primo periodo di interessi delle nuove tranches di TLTRO anche il carry che perderemo per lo



Cluster	Outstanding 5y fwd	Tasso Mtge	Ammontare coperto	%	Fisso implicito lrs
< 2.5	498,396,649.32	1.67	363,829,554.00	73.00	1.66
2.5 <= x < 3	488,753,469.29	2.63	322,577,289.73	66.00	1.37
3 <= x <= 3.5	297,445,489.00	3.25	172,518,383.28	58.00	1.30
3.5 < x < 4	333,680,059.21	3.79	182,638,480.00	55.00	1.30
4 <= x < 4.5	256,903,264.94	4.21	138,244,616.65	54.00	1.22
4.5 < x < 5	574,088,237.61	4.76			
oltre	2,572,553,617.96	5.76			
Totale	4,688,140,728.11	4.63	1,179,808,323.66	25.00	1.42



stesso periodo, avendo chiuso le vecchie coperture con scadenza settembre 2018.

Nell'ultima colonna è riportato il premio up-front che la Banca incasserebbe rivendendo l'opzionalità implicita nei TLTRO. Si noti che nella precedente tranche non si vendette tale opzionalità implicita, generato il PV evidenziato derivante dal ribasso dei tassi e rinunciando ad un premio certo predeterminato inizialmente.

Data la diversa situazione e tenuto conto dell'attuale livello dei tassi a breve, la strategia allo studio permetterebbe di riallineare il costo della provvista ai livelli attualmente in essere per la parte coperta, allungano peraltro la durata. Si stanno valutando con la funzione Bilancio gli impatti contabili di tale strategia, rispetto alla sola copertura plain via Irs.

Come indicato nella proposta per il Cda del 27/04/16, con riferimento agli indirizzi per la gestione dell'IRRBB, si procederà con le coperture sino al 100% degli importi erogati dalla Bce, per le scadenze con minore costo della provvista. Per le altre le percentuali saranno inferiori.

Settl. Date	IRS (margin on EUR 6m) Settl Date +4y	Eur 6m forward	expect. 1st peeriod carry	avg carry irs unwinded < 09/18	Swaption Premium running
29/06/2016	0.060	-0.145	0.085	0.325	0.140
30/09/2016	0.032	-0.153	0.121	0.334	0.145
31/12/2016	0.004	-0.159	0.155	0.340	0.148
31/03/2017	-0.024	-0.161	0.185	0.342	0.152
Average			0.137	0.335	0.146

Agenda



- ☐ *Economia e Mercati*
- ☐ *Situazione di mercato e andamento liquidità a breve*
- ☐ *Posizione di tasso e ALM*
- ☐ **Strategie di investimento e aggiornamento sull'operatività**
- ☐ *Varie*
- ☐ *Aggiornamento TIT - Area Pianificazione*
- ☐ *Operatività MPSCS*
- ☐ *Aggiornamento obbligazioni retail – Area Retail*



Razionale

La Direttiva 2007/14/CE (“Monitoraggio dei rischi rilevanti”) sarà rivista per tenere conto del processo di “verifica del rischio complessivo delle posizioni in essere per emittente”, a seguito del recepimento del Reg. UE n.575/2013 relativo alla vigilanza ed al controllo delle grandi esposizioni degli enti creditizi in attuazione delle istruzioni di Banca d'Italia in materia di concentrazione dei rischi (rif. circ.285 BI del 17/12/2013).

I nuovi adempimenti dell'Area Finanza

Il Servizio Governo Strategico del Rischio invierà al Servizio Rischi Rilevanti - con cadenza settimanale - i dati relativi alle posizioni in portafoglio di Proprietà , categoria Available for Sale (AFS) e Loans & Receivable (L&R), in modo che tale struttura possa effettuare una verifica preventiva del rischio complessivo di posizioni in essere per emittente e darne di conseguenza evidenza alle Funzioni Deliberanti.

Mutamenti di contesto e possibili impatti sulla gestione



• Rimozione del filtro prudenziale sulla riserva AFS

Il regolamento 2016/445, emanato da ECB a Marzo 2016, stabilisce che, **dal 1 Ottobre p.v., una quota crescente del saldo della riserva AFS determinata da posizioni in Titoli di Stato (sia essa positiva o negativa) entrerà nel computo del Patrimonio di Vigilanza.**

La percentuale applicabile è pari al 60% (fino al 31 dicembre 2016) e successivamente all' 80%. Il saldo della riserva AFS entrerà integralmente nel patrimonio dal 1° gennaio 2018.

La persistenza delle iniziative di stimolo monetario (QE) e la modesta profittabilità aggiustata per il rischio offerta da forme alternative di impiego del Bilancio conterranno probabilmente l'impatto di questa (ed altre possibili) misure sui titoli Governativi, e ne spiegano la dinamica relativamente composta pur in presenza di numerosi fattori di perturbazione (v. oltre): dobbiamo però tenere conto della **natura strutturale del provvedimento descritto, laddove i fenomeni di mitigazione, sebbene di durata molto estesa, sono contingenti.**

Alla luce di quanto sopra, e dei potenziali impatti non solo su BPMS ma sugli altri operatori, è opportuno analizzare la possibile evoluzione e predisporre adeguate iniziative tattiche ed, eventualmente strategiche, dovendosi tenere conto dei riverberi delle quotazioni dei titoli di Stato (e quindi anche della loro variabilità prospettica) sul patrimonio di vigilanza.

Mutamenti di contesto e possibili impatti sulla gestione



• Portafoglio AFS in Titoli Governativi: analisi gestionale per *time bucket*

La tabella di seguito segmentano sulle varie scadenze le principali grandezze gestionali: contributo a riserva AFS, carry annualizzato e sensitivity rispetto a variazioni di credito e di tasso.

Esposizione in Titoli governativi Italia al 29.04.2016- valori €/mln

Scadenza	NOP	Market value	Riserva AFS	Carry YoY	CR_sens	IR_sens
2016	-	-	-		-	-
2017	1,450.00	1,450.99	4.00	4.80	-0.17	-0.16
2018	400.00	416.12	1.89	0.40	-0.11	-0.02
2019-2023	11,125.40	12,171.74	71.28	58.10	-6.38	-4.17
2024-2033	880.51	830.61	-15.21	3.10	-0.77	-0.76
>2033	1,181.99	1,582.95	-86.49	31.30	-3.18	0.89
Totale	15,037.90	16,452.41	-24.53	97.70	-10.60	-4.22

Per confronto si riportano le medesime grandezze riferite ai benchmark di breve/medio termine:

			CR_sens	IR_sens	Carry YoY	Duration
Benchmark 2 y	BTPE 0.75 JA18	1,000.00	-0.176809383	-0.174481521	0.18%	1.705
Benchmark 5 y	BTPE 0.65 NO20	1,000.00	-0.460664704	-0.451783909	0.31%	4.423

Mutamenti di contesto e possibili impatti sulla gestione



•Riequilibrio del portafoglio AFS: possibili interventi

Sul **piano tattico**, anche considerando i vari elementi di incertezza/instabilità che caratterizzeranno le prossime settimane/mesi (Brexit, tetto od altri vincoli alla esposizione delle Banche in titoli governativi, varie tornate elettorali..) si ritiene opportuno un **alleggerimento della esposizione** in titoli governativi, per valutare successivamente possibili rientri opportunistici su eventuali allargamenti o revisioni stabili del profilo di rischio su base strategica.

Si propone di concentrare le vendite sul **segmento 3-7 anni**, non già perché sia il più rischioso, ma perché è quello su cui insiste la parte «vulnerabile» dei portafogli bancari (data la presumibile composizione degli stessi) e quindi quello su cui potrebbe esserci maggiore pressione di liquidazione (o speculativa da parte di terzi). Tali vendite determineranno un allungamento della duration media di portafoglio (pur a fronte di un livello assoluto di rischio più basso), offrendo però l'opzione tattica, per un pronto riequilibrio, di ricomprare titoli a breve termine in caso di allargamento o di vendere titoli a lungo termine in caso di restringimento.

Si ritiene ipotizzabile un intervento minimo per circa **1 bln** di duration media 4 anni entro 4 settimane che può essere esteso fino a **2 bln** di duration 4,5 anni entro 6 settimane, con impatti presumibili di conto economico compresi tra 10 e 25 mln Eur ed una riduzione di rischio del 10% circa.

Sul **piano strategico** è ipotizzabile da parte degli operatori bancari un percorso di revisione della politica allocazione su Titoli di Stato che tenga conto (in modo analogo a quanto avviene presso altri investitori) del rapporto tra rendimento prospettico (aggiustato per il funding) e variabilità attesa (una sorta di **Sharpe Ratio**). In presenza di target di capitale stringenti o prossimi e di altri fattori di rischio che concorrono a potenziali erosioni di patrimonio (come nel caso di BMPS) la valutazione è ancora più articolata e non può prescindere da analisi comparative con **alternative di investimento/impiego di capitale concorrenti**.

Appare in ogni caso probabile, in particolare riguardando la futura fine degli interventi di stimolo monetario, un riassetamento verso livelli di rendimento atteso più elevati.



• Portafoglio Strategico – Executive Summary

Attività dall'ultimo Comitato Finanza (i.e. 21 Aprile 2016) ad oggi

- E' proseguita l'attività di extension sulla parte breve della curva BTP, acquistando nuove posizioni su scadenze sul 2021 e 2023 e vendendo posizioni su 2017 e 2018.
- Sono state acquistati Eur 45 Mln di SPGB 04/2020 (Yield pari a 0,30%) ed Eur 15 Mln di PGB 10/2022 (Yield pari a 2,42%) e PGB 06/20 (Yield pari a 1,55%) nell'ottica di diversificazione del rischio come suggerito da ECB.
- Rimane sospesa l'attività di dismissione del residuo dell'Hedge degli iniziali 2,6 BIL presi in carico dopo il closing con Nomura, in attesa che le condizioni di mercato consentano di ridurre progressivamente la posizione residua.
- Sono proseguiti gli acquisti su Corporate e Financials per Eur 83 Mln.

Attività dal presente Comitato Finanza (i.e. 18 Maggio 2016) in poi

- Sarà ridotta la posizione di rischio su BTP in attesa di un eventuale fase di accentuata volatilità che potrebbe verificarsi in concomitanza con i prossimi eventi politici europei (Referendum UK su Brexit, Elezioni Politiche Spagnole ed Elezioni Amministrative Italiane).
- Sarà ridotta la posizione su BTP 09/40 non appena questa sarà tornata ai livelli di carico.
- Saranno proseguite le strategie già delineate su CCT EU e BTPS Strips.
- Si continuerà l'attività di acquisto su Credito, sia mediante primario che secondario.
- Si valuterà la monetizzazione del valore dell'embedded Floor su Eonia derivante dalle condizioni di CSA, a partire dalla controparte Barclays.

• Portafoglio Strategico – Executive Summary

Ultimo Comitato Finanza del		21-apr-16
Proposte	Attività	
GOV 1	Acquisti opportunistici sul tratto fino a 5Y Duration fino a 500 Mln	In parte realizzato e in parte in fase di realizzo entro H1
GOV 2	Riduzione della posizione su BTP 09/40 (ex Closing Nomura) in fase di ulteriore restringimento della parte lunga della curva	Entro H1 se il mercato consente la riduzione senza sopportare perdite derivanti da Riserva AFS negativa sulla posizione
GOV 3	ASW su posizioni in CCT EU (2020 e 2022) in modo tale da ricevere Tasso Fisso maggiorato dal valore del Floor "embedded" nella cedola del CCT EU	Entro H1
GOV 4	Parziale riduzione delle posizioni su BTPSS Strips in ASW ed eventuale ricostituzione del titolo BTP 11/27	Entro H1
CREDIT 1	Acquisti opportunistici su Corporate (HY e IG) e Financials (Covered e Senior) sulla volatilità attuale su mercato secondario (fino a 500 Mln da inizio anno)	In parte realizzato e in parte in fase di realizzo entro H1
CREDIT 2	Sottoscrizioni in primario sui medesimi	In parte realizzato e in parte in fase di realizzo entro H1
Attuale Comitato Finanza del		18-mag-16
Proposte	Timing	
GOV 1	In funzione della possibile volatilità sui mercati governativi - ed in particolare periferici - riduzione del nozionale delle posizioni detenute su BTP fino a 1 Bln con conseguimento di contributo positivo a CE	Entro Giugno 2016 (BREXIT, Spain Pol. Elections, Italy Admin. Elections)
GOV 2	Riduzione della posizione su BTP 09/40 (ex Closing Nomura) in fase di ulteriore restringimento della parte lunga della curva	Entro H1 se il mercato consente la riduzione senza sopportare perdite derivanti da Riserva AFS negativa sulla posizione
GOV 3	ASW su posizioni in CCT EU (2020 e 2022) in modo tale da ricevere Tasso Fisso maggiorato dal valore del Floor "embedded" nella cedola del CCT EU	Entro H1
GOV 4	Parziale riduzione delle posizioni su BTPSS Strips in ASW ed eventuale ricostituzione del titolo BTP 11/27	Entro H1
CREDIT 1	Acquisti opportunistici su Corporate (HY e IG) e Financials (Covered e Senior) sulla volatilità attuale su mercato secondario (fino a 500 Mln da inizio anno)	In parte realizzato e in parte in fase di realizzo entro H1
CREDIT 2	Sottoscrizioni in primario sui medesimi	In parte realizzato e in parte in fase di realizzo entro H1
DERIV 1	Stante l'attuale situazione di molti CSA non contenti la previsione di Negative Interest Rate Payment, isolamento dei derivati e copertura dei rischi in modo da ottenere il valore dell'embedded Eonia Floor su CSA, partendo dalla posizione più rilevante su CSA Barcalys	Entro H1

Da inizio anno sono state vendute posizioni per un nozionale pari a 4.684 mln realizzando circa 30,5 Mln di contributo positivo a CE.

31

Operatività recente



• Portafoglio Titoli Governativi – Attività su PTF (2di4)

Da inizio anno si è proseguita l'attività acquistando 4.794 mln in sostituzione delle posizioni chiuse con un rendimento medio di 0,39%.

BUYING ACTIVITY									
	SHORT_NAME	ID ISIN	MATURITY	CPN	DUR_MID	SIZE	YIELD_YTD	SIZE Ex Com Fin	Yield Ex Com Fin
SHORT END [0Y<t<3Y]	BTPS	IT0005177271	15/04/19	0,1000%	2,91	200.000.000	0,1025%	-	-
	BTPS	IT0004992308	01/05/19	2,5000%	2,87	800.000.000	0,0859%	-	-
	BTPS	IT0005069395	01/12/19	1,0500%	3,47	250.000.000	0,1505%	-	-
MEDIUM END [3Y<t<10Y]	BTPS	IT0005107708	01/05/20	0,7000%	3,91	100.000.000	0,4531%	-	-
	BTPS	IT0005142143	01/11/20	0,6500%	4,40	1.000.000.000	0,3351%	-	-
	CCTS EU	IT0005056541	15/12/20	0,7620%	0,08	100.000.000	0,3063%	-	-
	BTPS	IT0004966401	01/05/21	3,7500%	4,60	200.000.000	0,6119%	-	-
	BTPS	IT0005175598	01/06/21	0,4500%	4,98	400.000.000	0,4281%	100.000.000	0,5425%
	BTPS	IT0005028003	15/12/21	2,1500%	5,26	175.000.000	0,8493%	-	-
	CCTS EU	IT0005137614	15/12/22	0,6620%	0,08	350.000.000	0,4864%	-	-
	BTPS	IT0005086886	15/04/22	1,3500%	5,71	75.000.000	1,0000%	-	-
	CCTS EU	IT0005104473	15/06/22	0,5120%	0,08	525.000.000	0,3043%	-	-
	BTPS	IT0005135840	15/09/22	1,4500%	6,06	100.000.000	1,0975%	-	-
	BTPS	IT0005172322	15/03/23	0,9500%	6,62	200.000.000	0,8500%	-	-
	CCTS	IT0005185456	15/07/23	0,6460%	0,16	300.000.000	0,5475%	300.000.000	0,5475%
LONG END [10Y<t<30Y]	BTPS	IT0005162828	01/03/47	2,7000%	20,98	19.000.000	2,7575%	-	-
						-	-	-	-
						-	-	-	-
Average DUR				3,18	TOTALE BUY	4.794.000.000	0,3925%	400.000.000	0,5462%
						-	-	-	-
						TOTALE SELL	(4.684.000.000)		
						TOTALE BUY	4.794.000.000		
						NET	110.000.000		



• Portafoglio Titoli Credito– Attività su PTF (3di4)

Da inizio anno si è provveduto all'acquisto di 438 Mln di nuove posizioni, sia mediante primario (per 85 Mln) con discreta allocazione, sia mediante secondario, con *duration* media inferiore a 5 anni. Malgrado la minore volatilità del mercato rispetto ad inizio anno, si intende proseguire, sia mediante primario che sul secondario, all'acquisto di ulteriori posizioni di Credito.

I rendimenti sono diminuiti da inizio anno per cui sarà necessario sopportare una riduzione dell'attuale rendimento medio del PTF, pari a 3,33%.

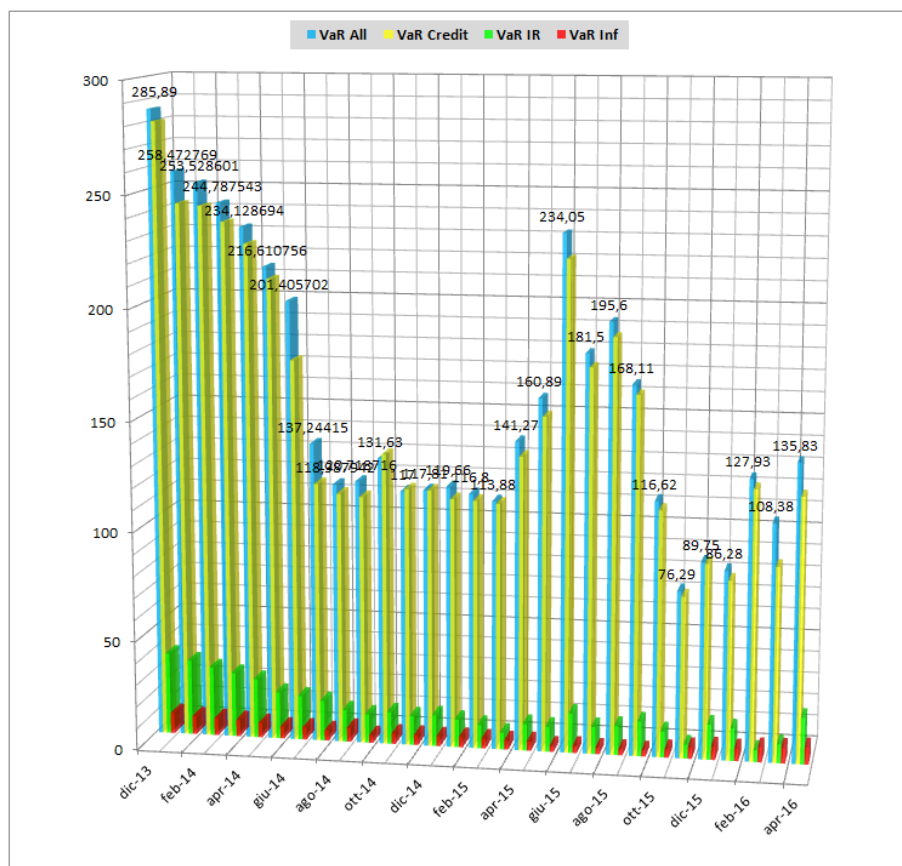
NUOVI ACQUISTI 2016		
BANKS	156.132.000	35,59%
FINANCIALS	17.659.000	4,03%
INVEST CORP	27.000.000	6,15%
AUTO	52.315.000	11,93%
OIL & GAS	17.500.000	3,99%
ELECTRIC	4.500.000	1,03%
ENGINEERING	8.350.000	1,90%
BUILDING MAT	10.000.000	2,28%
AEROSPACE	22.720.000	5,18%
TELECOMS	105.520.000	24,05%
MEDIA	4.000.000	0,91%
INTERNET	5.000.000	1,14%
LEISURE	5.000.000	1,14%
SHIP BUILDING	3.000.000	0,68%
TOT	438.696.000	100,00%

ATTIVITA' 2016						
NAME	NA BUY	NA SELL	NA NET	Average Yield	%	Carry YOY
BANCA POP VICENT	30.043.000	(15.043.000)	15.000.000	10,7135%	6,85%	3.218.649
VENETO BANCA SPA	13.738.000	(494.000)	13.244.000	7,8732%	3,13%	1.081.621
UBI BANCA SPCA	-	(20.000.000)	(20.000.000)	0,0000%	0,00%	-
UNIONE DI BANCHE	3.375.000	-	3.375.000	1,3653%	0,77%	46.078
BANCO POPOLARE	59.276.000	(20.000.000)	39.276.000	3,5827%	13,51%	2.123.695
MEDIOBANCA SPA	25.000.000	-	25.000.000	1,6500%	5,70%	412.500
GOLDMAN SACHS GP	1.000.000	-	1.000.000	0,8725%	0,23%	8.725
JEFFERIES GROUP	17.659.000	-	17.659.000	2,9529%	4,03%	521.454
BANK OF AMER CRP	5.000.000	-	5.000.000	1,7200%	1,14%	86.000
SANTANDER INTL	12.800.000	-	12.800.000	1,2812%	2,92%	163.990
BILBAO BIZ KUTXA	-	(5.000.000)	(5.000.000)	0,0000%	0,00%	-
ROYAL BK SCOTLND	5.900.000	-	5.900.000	2,6063%	1,34%	153.773
FCE BANK PLC	11.000.000	-	11.000.000	0,7545%	2,51%	83.000
FCA CAPITAL IRE	12.415.000	-	12.415.000	1,4436%	2,83%	179.220
EXOR SPA	12.000.000	-	12.000.000	2,7359%	2,74%	328.307
FIAT FIN & TRADE	21.900.000	-	21.900.000	2,8886%	4,99%	632.600
FIAT CHRYSLER	2.000.000	-	2.000.000	3,6225%	0,46%	72.450
CNH IND FIN	5.000.000	-	5.000.000	0,0000%	1,14%	-
RADIOTELEVISIONE	4.000.000	-	4.000.000	1,6900%	0,91%	67.600
ASTALDI SPA	8.350.000	-	8.350.000	7,8484%	1,90%	655.342
BUZZI UNICEM	10.000.000	-	10.000.000	2,1045%	2,28%	210.450
PIAGGIO & C	5.000.000	-	5.000.000	4,1899%	1,14%	209.494
TELECOM ITALIA	57.020.000	-	57.020.000	3,7116%	13,00%	2.116.334
VODAFONE GROUP	46.000.000	-	46.000.000	1,5911%	10,49%	731.900
BRITISH TELECOMM	2.500.000	-	2.500.000	1,5050%	0,57%	37.625
REPSOL INTL FIN	17.500.000	-	17.500.000	2,1518%	3,99%	376.560
FINMECCANICA SPA	20.120.000	-	20.120.000	2,0426%	4,59%	410.965
FINMEC FNCE SA	2.600.000	-	2.600.000	1,6300%	0,59%	42.380
FINCANTIERI SPA	3.000.000	-	3.000.000	1,7900%	0,68%	53.700
EDP FINANCE BV	1.500.000	-	1.500.000	2,4075%	0,34%	36.113
HERA SPA	3.000.000	-	3.000.000	1,4900%	0,68%	44.700
CDP RETI SPA	15.000.000	-	15.000.000	0,0000%	3,42%	-
EXPEDIA INC	5.000.000	-	5.000.000	0,0000%	1,14%	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	438.696.000	(60.537.000)	378.159.000	3,2153%	100,00%	14.105.223
	BUY	SELL	NET			

BOOK	NA	Average Yield	% NA
FINANCIALS	163.254.000	4,7879%	39,02%
CORPORATE	255.105.000	0,8737%	60,98%
	418.359.000	3,3716%	100,00%

• Portafoglio Titoli Governativi – VaR & Duration

Il **VaR** del PTF di titoli governativi è aumentato a XXX Mln. La **duration** è sostanzialmente rimasta di poco inferiore ai 5 anni.



SOVR ITA	VaR All	VaR Credit	VaR IR	VaR Inf	DV01	CR01	CPI01
31/12/13	285,89	280,50	37,50	9,50	1,69	-13,13	-2,05
31/01/14	258,47	244,17	34,65	8,40	2,17	-13,16	-2,10
28/02/14	253,53	243,22	31,83	8,08	1,75	-13,93	-2,06
31/03/14	244,79	236,23	29,63	7,65	1,31	-14,28	-1,95
30/04/14	234,13	226,70	27,25	6,75	1,05	-14,62	-1,88
31/05/14	216,61	211,21	21,59	5,53	0,85	-14,26	-1,62
30/06/14	201,41	174,87	20,34	5,65	0,59	-14,47	-1,61
31/07/14	137,24	119,03	18,55	4,86	0,48	-14,62	-1,61
31/08/14	118,99	114,92	14,77	6,47	0,90	-15,01	-1,69
30/09/14	120,72	113,75	13,25	3,52	-0,05	-15,39	-1,31
31/10/14	131,63	133,54	14,79	4,76	0,06	-14,96	-1,39
30/11/14	117,00	118,01	13,40	4,68	0,05	-14,25	-1,35
31/12/14	117,81	117,80	14,33	4,56	0,28	-15,82	-1,35
31/01/15	119,66	114,27	12,80	4,74	-0,16	-16,80	-1,17
28/02/15	116,80	113,85	10,89	4,56	-0,36	-17,45	-1,03
31/03/15	113,88	112,85	7,72	4,22	-0,54	-17,58	-0,89
30/04/15	141,27	134,61	12,35	4,33	-0,35	-16,16	-0,95
31/05/15	160,89	152,78	11,59	2,81	-1,69	-14,99	-0,51
30/06/15	234,05	222,95	18,20	3,19	-1,19	-13,60	-0,53
31/07/15	181,50	175,32	12,51	2,92	-2,10	-14,88	-0,35
31/08/15	195,60	188,99	13,52	2,85	-2,02	-14,39	-0,36
30/09/15	168,11	163,65	16,13	2,71	-2,04	-13,93	-0,43
31/10/15	116,62	112,58	11,99	3,82	-2,03	-11,72	0,01
30/11/15	76,29	73,93	6,42	5,30	-2,48	-9,45	0,28
31/12/15	89,75	89,23	16,14	6,10	-3,28	-9,68	0,52
31/01/16	86,28	82,08	14,92	5,76	-3,20	-9,65	0,34
28/02/16	127,93	123,43	5,51	6,88	-3,03	-9,69	0,43
31/03/16	108,38	89,04	8,68	7,19	-3,93	-10,33	0,58
30/04/16	135,83	120,89	21,37	7,86	-4,02	-10,60	0,67

Agenda



- ☐ *Economia e Mercati*
- ☐ *Situazione di mercato e andamento liquidità a breve*
- ☐ *Posizione di tasso e ALM*
- ☐ *Strategie di investimento e aggiornamento sull'operatività*
- ☐ **Varie**
- ☐ *Aggiornamento TIT - Area Pianificazione*
- ☐ *Operatività MPSCS*
- ☐ *Aggiornamento obbligazioni retail – Area Retail*

Agenda



- ☐ *Economia e Mercati*
- ☐ *Situazione di mercato e andamento liquidità a breve*
- ☐ *Posizione di tasso e ALM*
- ☐ *Strategie di investimento e aggiornamento sull'operatività*
- ☐ *Varie*
- ☐ **Aggiornamento TIT - Area Pianificazione**
- ☐ *Operatività MPSCS*
- ☐ *Aggiornamento obbligazioni retail – Area Retail*



Approvazione curve di riferimento giugno 2016

Curve Funding Spread - Revisione della Metodologia



Nei Comitati di gennaio e marzo 2016 è stata illustrata una proposta di revisione complessiva del sistema dei TIT, finalizzata in primo luogo a ricomprendere importanti modifiche normative in vigore da gennaio 2016 (in particolare, quanto previsto dalla normativa sul bail-in, la cosiddetta BRRD). Con l'occasione sono stati inclusi elementi correttivi per risolvere alcune problematiche strutturali del modello in essere, emerse nel tempo in sede di applicazione (ad es. la ricorsività della curva retail; il limitato numero di emissioni istituzionali utilizzabili per la stima della curva wholesale, l'incremento delle emissioni utilizzabili ai fini della stima della curva covered...).

La nuova impostazione proposta, in particolare, non prevede più per gli strumenti di raccolta (non subordinati) l'utilizzo di un'unica curva blended ma, in coerenza con la BRRD, l'introduzione di **tre curve distinte**:

- ✓ **una curva per le «obbligazioni senior unsecured»**, ovvero per gli strumenti che possono essere colpiti in caso di bail-in, immediatamente dopo il capitale e il debito subordinato (essenzialmente bond senior unsecured, sia retail che istituzionali);
- ✓ **una curva per i «depositi protetti» (importo < €100.000)**, esclusi in toto dall'applicazione del bail-in;
- ✓ **una curva per i depositi «privilegiati» (ovvero i depositi di persone fisiche, microimprese e PMI di importo > €100.000)**, che nella «gerarchia» delle passività prevista dalla normativa sul bail-in si collocano in una posizione di rischio intermedia tra le prime due, compresi i depositi corporate (*).

Per le operazioni di impiego, il nuovo framework prevede invece il mantenimento di **un'unica curva blended**, che rappresenti una adeguata media (in funzione degli ammontari di raccolta previsti a budget) delle tre curve di funding sopra indicate.

(*) la normativa prevede che i depositi large corporate/institutionals ricevano inizialmente lo stesso trattamento dei bond senior unsecured. E' poi prevista l'introduzione, a partire dal 1° gennaio 2019, di una «depositor preference estesa», che attribuirà ai titolari di tali depositi un privilegio gerarchico rispetto agli obbligazionisti di titoli senior (seppure in subordinazione rispetto ai titolari di depositi persone fisiche o PMI).

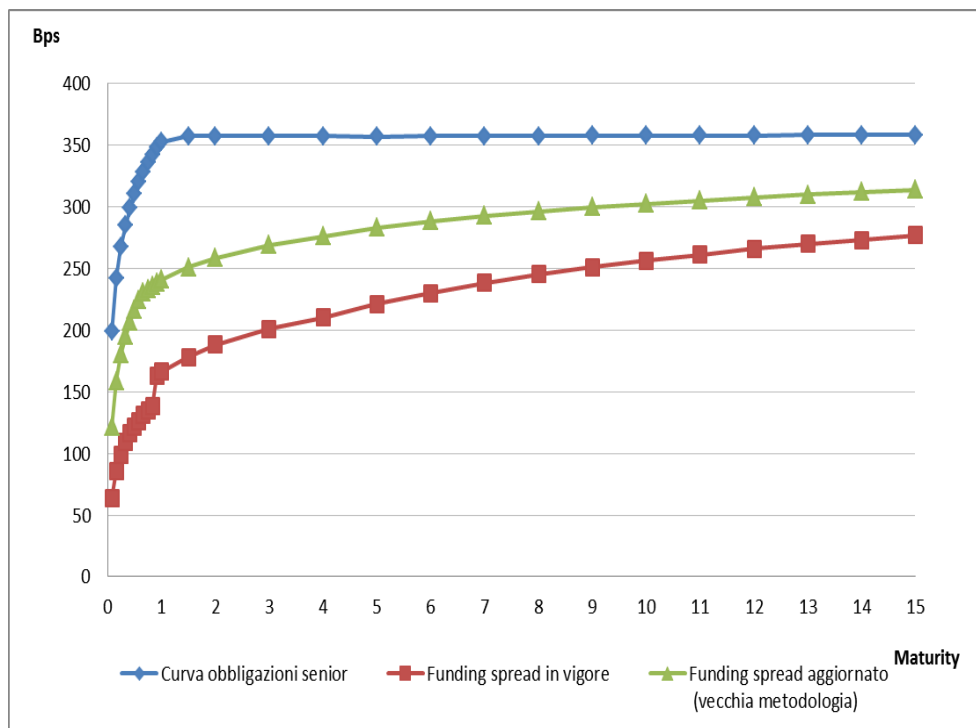
Curve Funding Spread - obbligazioni senior unsecured giugno 2016



La curva delle obbligazioni senior unsecured viene costruita a partire dai rendimenti in asset swap dei titoli senior unsecured emessi da BMPS (emissioni istituzionali e, ad integrazione del modello TIT precedentemente utilizzato, emissioni retail quotate a spread di mercato, opportunamente riscalate) o, per i tratti di curva privi di quotazioni, a partire dagli spread dei CDS (opportunamente riscalati).

Nella tabella e grafico seguenti la curva senior unsecured così stimata è messa a confronto con i livelli di funding spread attualmente in vigore, che sono stati mantenuti invariati dal mese di novembre 2015, e con i livelli aggiornati a giugno 2016, calcolati applicando la metodologia attualmente in uso.

Maturity	Curva obbligazioni senior	Funding spread in vigore	Funding spread aggiornato (vecchia metodologia)
1m	199	64	122
2m	242	86	159
3m	267	99	180
4m	285	109	195
5m	299	116	207
6m	310	122	217
7m	320	126	225
8m	328	131	230
9m	336	135	233
10m	342	138	236
11m	348	163	238
12m	352	166	241
18m	357	178	251
2y	357	188	258
3y	357	201	269
4y	357	210	276
5y	357	221	283
6y	357	230	288
7y	357	238	292
8y	357	245	296
9y	357	251	299
10y	358	256	302
11y	358	261	305
12y	358	266	307
13y	358	270	310
14y	358	273	312
15y	358	277	314



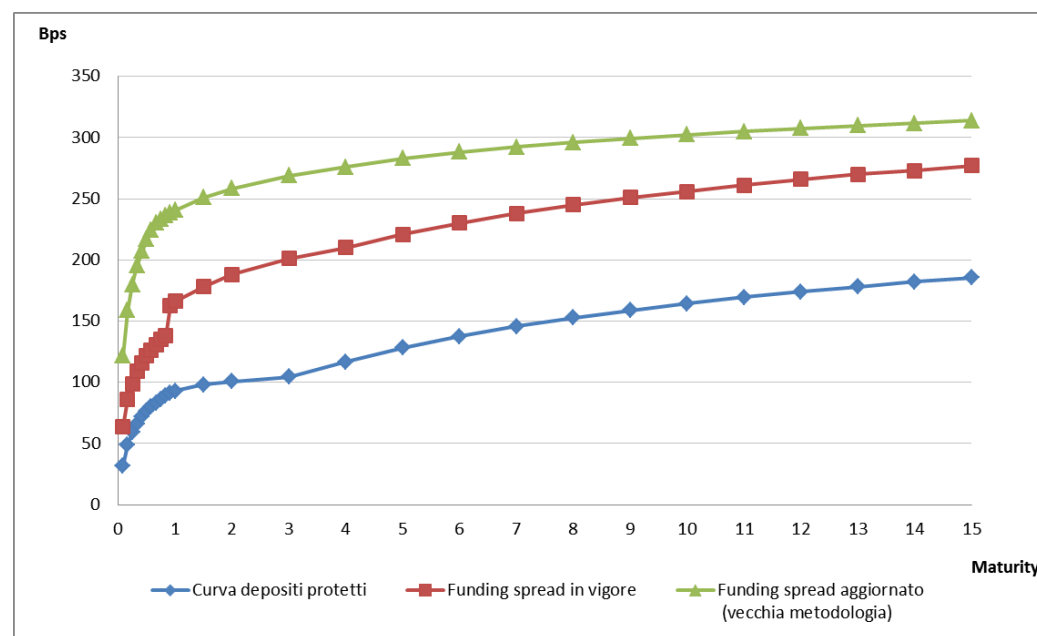
Curve Funding Spread - depositi protetti giugno 2016



La curva dei «depositi protetti» viene costruita a partire dalla curva BTP (spread in ASW), applicando a quest'ultima uno spread che tenga conto di un possibile impatto idiosincratico (che si ritiene possa comunque permanere anche su questa famiglia di strumenti, pur trattandosi come detto di prodotti protetti). Tale spread sulla curva BTP viene in particolare determinato a partire dalla differenza tra curva delle obbligazioni senior (stimata come nella slide precedente) e la curva BTP (spread in ASW), con una ponderazione prefissata (pari inizialmente al 25% e modificabile su approvazione del Comitato Finanza).

Nella tabella e grafico seguenti la curva depositi protetti è messa a confronto con i livelli di funding spread attualmente in vigore e con i livelli aggiornati calcolati applicando la metodologia attualmente in uso.

Maturity	Curva depositi protetti	Funding spread in vigore	Funding spread aggiornato (vecchia metodologia)
1m	32	64	122
2m	49	86	159
3m	59	99	180
4m	66	109	195
5m	72	116	207
6m	76	122	217
7m	80	126	225
8m	83	131	230
9m	86	135	233
10m	89	138	236
11m	91	163	238
12m	93	166	241
18m	98	178	251
2y	101	188	258
3y	104	201	269
4y	117	210	276
5y	128	221	283
6y	138	230	288
7y	146	238	292
8y	153	245	296
9y	159	251	299
10y	164	256	302
11y	169	261	305
12y	174	266	307
13y	178	270	310
14y	182	273	312
15y	186	277	314

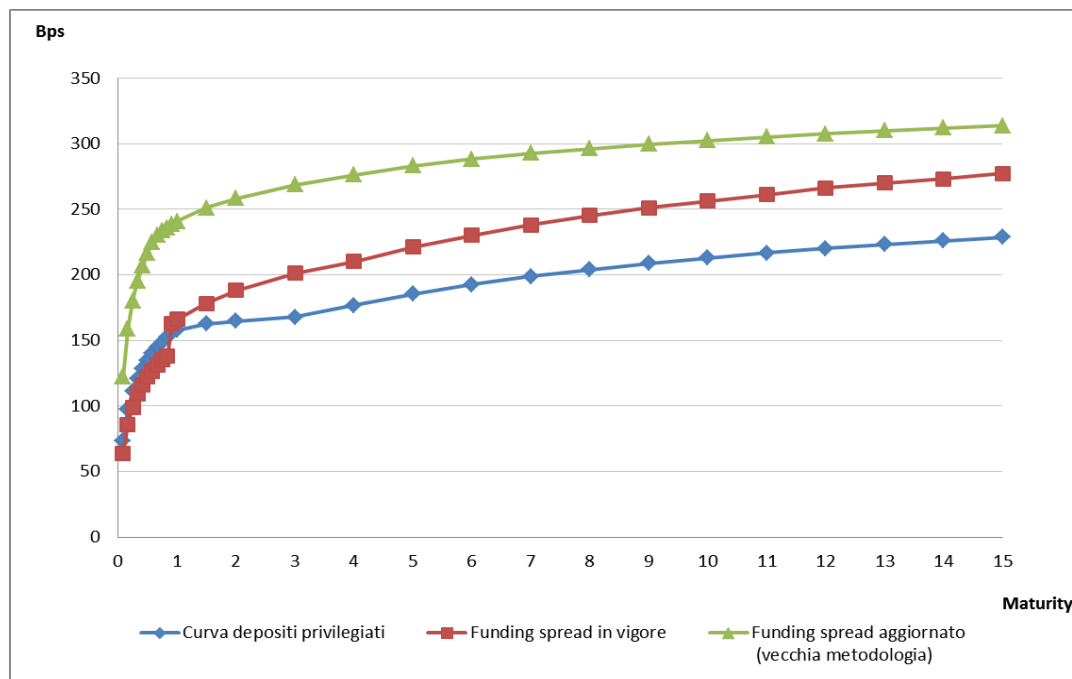


Curve Funding Spread - depositi privilegiati giugno 2016



La curva «depositi privilegiati» è calcolata come media ponderata delle curve illustrate in precedenza (obbligazioni senior/depositi protetti), riflettendo la rischiosità intermedia di questi prodotti rispetto alla curva delle obbligazioni senior e alla curva dei depositi protetti. Il peso alle due curve dovrebbe tenere in adeguata considerazione il livello di protezione dei depositi privilegiati rispetto ai titoli senior, nell'ambito della BRRD. Considerando che ad oggi subordinati e senior sarebbero capienti a fronte di un eventuale bail-in, i pesi per il calcolo della media ponderata vengono fissati inizialmente al 25%-75%. Un modello più sofisticato potrà essere costruito successivamente, tenendo conto dell'effettiva struttura attuale e prospettica delle passività della banca. Nella tabella e grafico seguenti la curva depositi «privilegiati» è messa a confronto con i livelli di funding spread attualmente in vigore e con i livelli aggiornati calcolati applicando la metodologia attualmente in uso.

Maturity	Curva depositi privilegiati	Funding spread in vigore	Funding spread aggiornato (vecchia metodologia)
1m	74	64	122
2m	97	86	159
3m	111	99	180
4m	121	109	195
5m	129	116	207
6m	135	122	217
7m	140	126	225
8m	145	131	230
9m	149	135	233
10m	152	138	236
11m	155	163	238
12m	158	166	241
18m	163	178	251
2y	165	188	258
3y	168	201	269
4y	177	210	276
5y	185	221	283
6y	193	230	288
7y	199	238	292
8y	204	245	296
9y	209	251	299
10y	213	256	302
11y	216	261	305
12y	220	266	307
13y	223	270	310
14y	226	273	312
15y	229	277	314



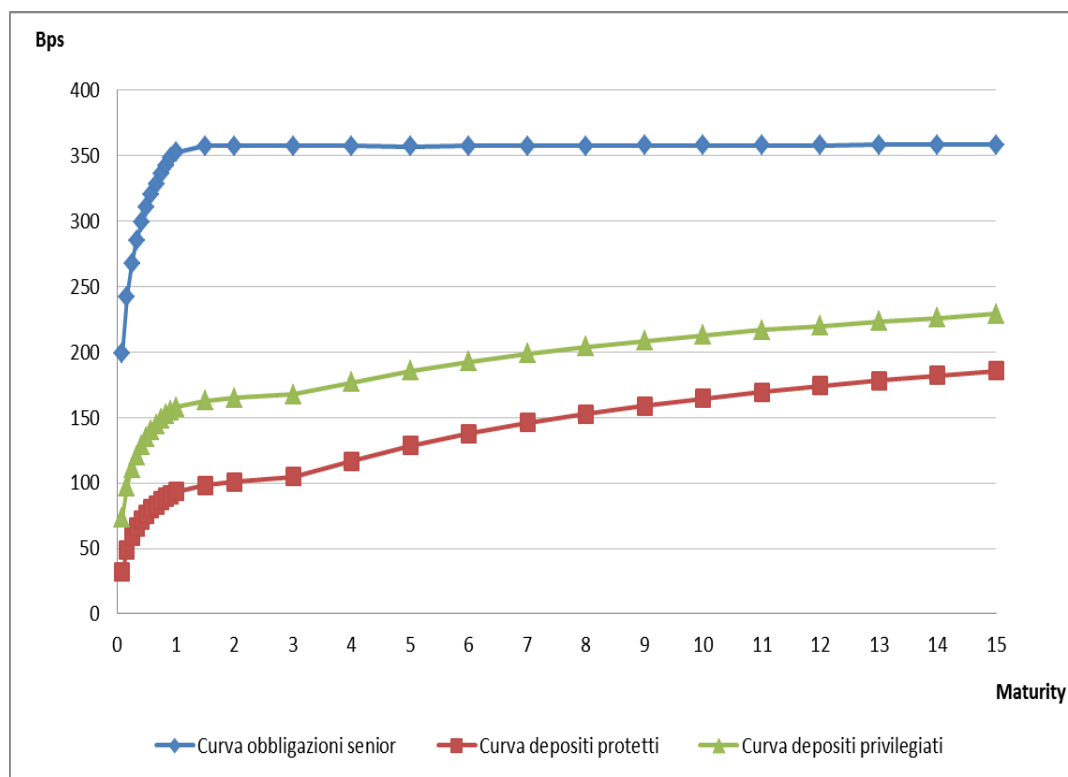
Curve funding spread – riepilogo curve raccolta giugno 2016



Le tre distinte curve definite per la raccolta vengono rappresentate congiuntamente nella tabella e nel grafico sottostante.

Relativamente agli impieghi, invece, come anticipato si continuerà ad utilizzare un'unica curva, costruita a partire dalle tre curve di raccolta pesate in funzione del peso di ciascuna componente nell'ambito del budget. I dettagli sulle relative modalità di calcolo, la relativa stima e rappresentazione, ed il confronto con la curva blended attuale, sono rappresentati nelle slide successive.

Maturity	Curva obbligazioni senior	Curva depositi protetti	Curva depositi privilegiati
1m	199	32	74
2m	242	49	97
3m	267	59	111
4m	285	66	121
5m	299	72	129
6m	310	76	135
7m	320	80	140
8m	328	83	145
9m	336	86	149
10m	342	89	152
11m	348	91	155
12m	352	93	158
18m	357	98	163
2y	357	101	165
3y	357	104	168
4y	357	117	177
5y	357	128	185
6y	357	138	193
7y	357	146	199
8y	357	153	204
9y	357	159	209
10y	358	164	213
11y	358	169	216
12y	358	174	220
13y	358	178	223
14y	358	182	226
15y	358	186	229



Curve funding spread - blended impieghi giugno 2016



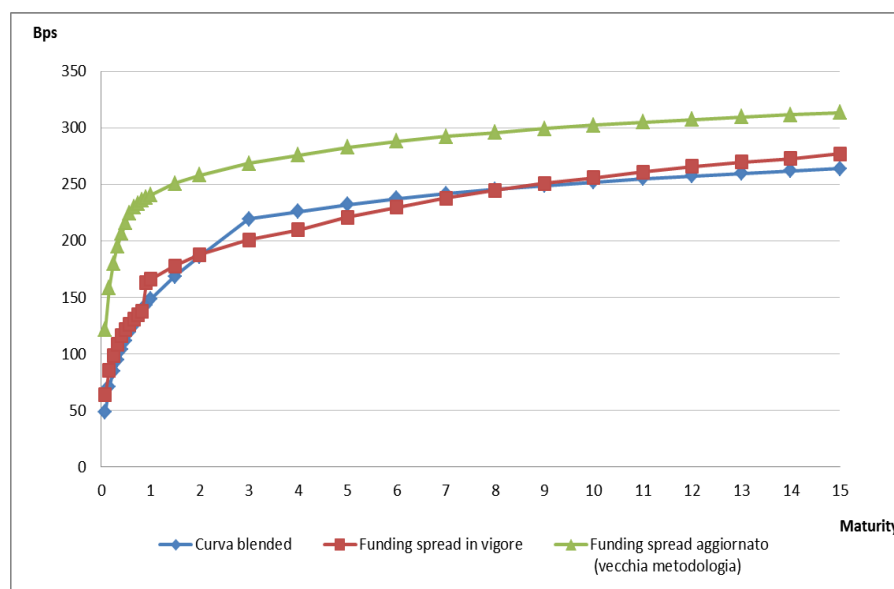
La curva blended, applicata alle operazioni di impiego, è costruita come media ponderata delle curve di funding precedentemente illustrate, con pesi pari all'ammontare pianificato su ciascuna fonte di raccolta per il 2016 (per la ripartizione tra depositi «protetti» e «privilegiati», in assenza di percentuali pianificate, si fa riferimento alle percentuali storicamente registrate nell'anno precedente).

Tale ponderazione «obiettivo», peraltro, viene applicata a partire da una scadenza «pivot» pari a tre anni. **Lungo il tratto più breve della curva, si ritiene invece opportuno inserire un elemento correttivo che assegni un peso maggiore – comunque decrescente al crescere della scadenza - ai depositi, considerandone la preponderanza su tali scadenze.**

In sostanza, sulla scadenza o/n si ipotizza raccolta solo tramite depositi, mentre sulle scadenze maggiori il peso dei depositi diminuisce e quello delle obbligazioni senior cresce, fino a raggiungere sulla scadenza 3 anni i pesi di budget. Da tale scadenza, i pesi delle componenti depositi e senior sono mantenuti invariati.

Nella tabella e grafico seguenti la curva blended così calcolata è messa a confronto con i livelli di funding spread attualmente in vigore e con i livelli aggiornati calcolati applicando la metodologia attualmente in uso.

Maturity	Curva blended	Curva blended (amortizing)	Funding spread in vigore	Funding spread aggiornato (vecchia metodologia)
1m	49	49	64	122
2m	71	71	86	159
3m	85	85	99	180
4m	95	95	109	195
5m	104	104	116	207
6m	112	112	122	217
7m	119	119	126	225
8m	126	126	131	230
9m	132	132	135	233
10m	138	138	138	236
11m	143	143	163	238
12m	148	148	166	241
18m	169	169	178	251
2y	186	169	188	258
3y	219	191	201	269
4y	226	205	210	276
5y	232	206	221	283
6y	238	217	230	288
7y	242	225	238	292
8y	246	230	245	296
9y	249	233	251	299
10y	252	237	256	302
11y	255	240	261	305
12y	258	242	266	307
13y	260	245	270	310
14y	262	247	273	312
15y	264	249	277	314





Liquidity Adjustment Covered Bonds - definizione

Nell'attuale impostazione, il Liquidity Adjustment per i mutui rifinanziabili «via» covered bond veniva calcolato secondo la formula seguente:

$$\text{Advance rate} * \% \text{wholesale} * (\text{funding spread wholesale secured} - \text{funding spread wholesale unsecured})$$

Di fatto, l'emissione di un covered bond veniva considerata una soluzione, a disposizione della Tesoreria accentrata, per sostituire raccolta – più onerosa – realizzata attraverso bond istituzionali senior unsecured. Coerentemente, la ponderazione del beneficio era commisurata al peso della componente wholesale nell'ambito della curva blended (indicata come «% wholesale» nella formula precedente).

Tale impostazione non risulta coerente con l'approccio proposto, in cui le passività della Banca sono distinte non in funzione della tipologia di controparte (retail/wholesale), bensì della «seniority» in ambito bail-in. I covered bond, infatti, in quanto passività garantita, sono esclusi dall'ambito di applicazione del bail-in e, in tal senso, non possono considerarsi un'immediata alternativa all'emissione di bond senior unsecured.

Si propone quindi che la formula di calcolo del LA per i mutui sia modificata come segue:

$$\text{Advance rate} * (\text{funding spread secured} - \text{funding spread blended})$$

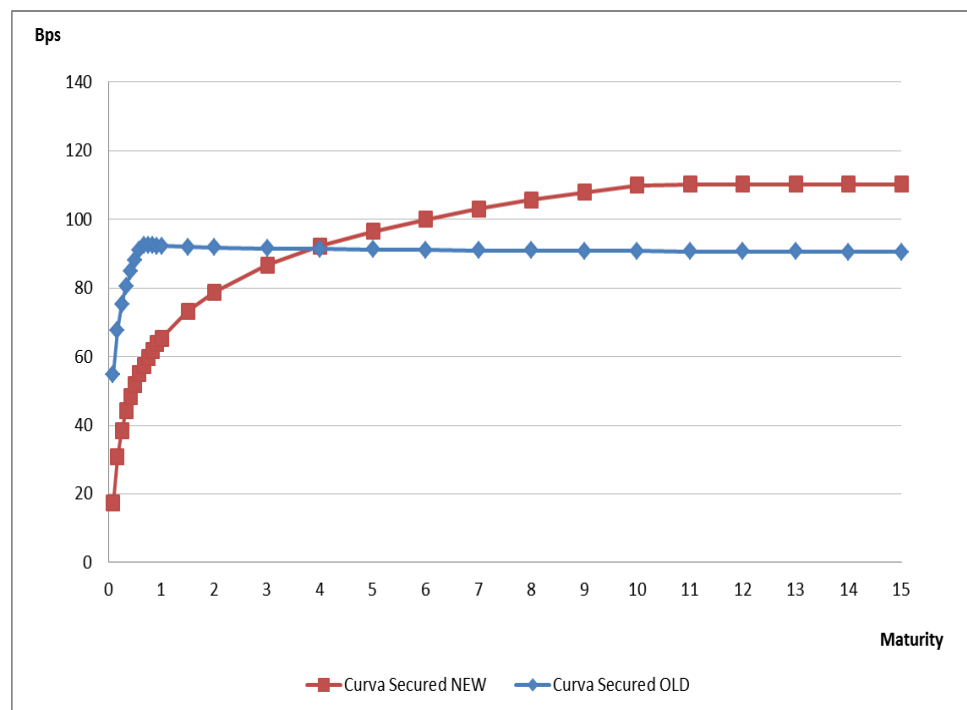
Il costo del funding di tali impieghi sarebbe quindi pari ad una media ponderata della curva secured (per la quota effettivamente rifinanziabile - advance rate) – e della curva blended (per la quota residua).

Viene inoltre proposta una revisione delle modalità di stima della curva secured, che attualmente viene derivata dalla curva wholesale unsecured, opportunamente «scalata» in funzione della distanza mediamente registrata dal rendimento in ASW dei covered bonds più liquidi. Si propone in particolare di procedere a stimare direttamente la curva secured a partire dai rendimenti in ASW di tutte le emissioni di covered outstanding, applicando il modello d'interpolazione in uso anche per la stima della curva obbligazioni senior.

Liquidity Adjustment Covered Bonds giugno 2016



Il grafico a sinistra riporta la curva secured calcolata secondo la nuova metodologia a confronto con quella calcolata secondo la metodologia in uso. La tabella a destra, invece, evidenzia i corrispondenti livelli del Liquidity Adjustment.



Maturity	LA NEW	LA OLD aggiornato (vecchia metodologia)	LA OLD in vigore
2	54	31	38
3	66	33	40
4	67	34	42
5	68	36	43
6	69	36	44
7	69	37	45
8	70	38	46
9	71	39	47
10	71	39	47
11	72	40	48
12	74	40	48
13	75	41	49
14	76	41	49
15	77	41	50

TIT comportamentali poste a vista giugno 2016



L'utilizzo di curve di funding spread di raccolta differenziate richiede che venga adeguato il calcolo dei TIT comportamentali del passivo per tenere conto della composizione specifica della raccolta a vista dei diversi modelli di comportamento. Il rilascio delle necessarie implementazione degli applicativi informatici (seguite da un GdL specifico, coordinato da Prometeia) è previsto per il 30 giugno p.v..

Nelle more di tale rilascio sarà pertanto necessario continuare ad utilizzare i TIT comportamentali del mese precedente (determinati per novembre 2015 applicando la curva dei funding spread deliberata dal Comitato Finanza del 21 ottobre u.s. e bloccati a seguito dell'avvio del processo di revisione del TIT) anche per il mese di Giugno.

		TIT Comportamentale - Maggio 2016			TIT Comportamentale - Giugno 2016		
		tasso base (%)	funding spread (%)	totale (%)	tasso base (%)	funding spread (%)	totale (%)
Attivo	PMI e Corporate Top	0,15	1,27	1,42	0,15	1,27	1,42
	Grandi Gruppi	0,07	1,23	1,31	0,07	1,23	1,31
	Enti	0,00	1,02	1,02	0,00	1,02	1,02
	Private e Family Office	-0,08	0,92	0,84	-0,08	0,92	0,84
	Premium & Valore	0,15	1,24	1,39	0,15	1,24	1,39
	Small Business	0,39	1,51	1,90	0,39	1,51	1,90
Passivo	PMI e Corporate Top	0,12	1,32	1,43	0,12	1,32	1,43
	Grandi Gruppi	0,01	1,03	1,04	0,01	1,03	1,04
	Enti	0,03	1,20	1,22	0,03	1,20	1,22
	Private e Family Office	0,08	1,28	1,36	0,08	1,28	1,36
	Premium & Valore	0,61	1,77	2,38	0,61	1,77	2,38
	Small Business	0,32	1,47	1,79	0,32	1,47	1,79

		ADD ON GIUGNO	Add On Giugno '16 (%)
Attivo	PMI e Corporate Top		-1,27
	Grandi Gruppi		-1,16
	Enti		-0,87
	Private e Family Office		-0,69
	Premium & Valore		-1,24
	Small Business		-1,75
Passivo	PMI e Corporate Top		-1,10
	Grandi Gruppi		-0,71
	Enti		-0,89
	Private e Family Office		-1,03
	Premium & Valore		-2,05
	Small Business		-1,46



Plafond TLTRO II

Premessa (1/2)



I plafond sono stati costruiti sulla base delle indicazioni fornite direttamente dalle Direzioni Commerciali e sono differenziati, così come i liquidity adjustment che ne derivano, per modello di servizio, rating e scadenza (per semplicità distinguiamo soltanto BT e MLT).

Nella determinazione di tali plafond si è tenuto comunque conto del flusso creditizio aggiuntivo previsto a Budget per il secondo semestre 2016 per gli impieghi a Breve e Medio/Lungo termine, nonché della rotazione del portafoglio a breve termine riferita allo stesso periodo.

I liquidity adjustment che ne derivano sono stati stimati con l'obiettivo di preservare i mark up attuali in condizioni di invarianza dei tassi applicati alla Clientela e tengono conto indicativamente degli haircut previsti in ambito stanziabilità Abaco.

Le regole di accesso ai suddetti plafond sono le stesse già in vigore per il TLTRO I:

- Stanziabilità Abaco o Abaco pool (estensione al rating C prima non stanziabile);
- Eleggibilità TLTRO I (vedi slide successiva);
- Scadenze coerenti con la massima durata del funding conseguibile (max 5y).

Per la forma tecnica SBF, ancora non effettivamente stanziata, restano in vigore le regole già applicate per il TLTRO I:

- Riduzione di 15 bps del funding spread tattico degli impieghi a vista con regolamento del differenziale sulle Direzioni Commerciali con un floor sul tasso cliente pari a 20 bps.

I suddetti plafond saranno successivamente dettagliati, in accordo con le Direzioni Commerciali, nelle classi di rating già utilizzate in ambito TLTRO I con l'aggiunta con l'apertura sulla classe C (AAA-AA3; A1-A3; B1-B2; B3; C1-C2; C3)

Al fine di garantire efficacia ed integrità ai nuovi plafond TLTRO II, non è prevista la possibilità di richieste dirette di quotazioni a sconto sul TIT, da parte delle funzioni commerciali, alla Tesoreria. Eventuali situazioni da trattare in deroga a tale regola dovranno essere sottoposte all'approvazione del Comitato Finanza e Liquidità.

Resta inteso, inoltre, che tutti i plafond istituiti a supporto del TLTRO I risulteranno definitivamente chiusi il 31 maggio p.v..

Si precisa infine che il beneficio complessivo assegnato alle Direzioni Commerciali, pari rispettivamente a €mio 5,9 per DCIB e 10,2 per DRR, potrà essere riassegnato successivamente su un diverso Importo/assetto di Plafond di Impiego da valutare a seguito dell'avvio dei Plafond stessi.

Premessa (2/2) – Criteri eleggibilità TLTRO



Ai fini TLTRO sono ammissibili i finanziamenti, inclusi quelli rilevati tra le sofferenze, **erogati a famiglie con finalità del credito diversa dall'acquisto abitazione** e a società non finanziarie residenti nell'area dell'euro. Nell'ambito dei prestiti alle famiglie vanno ricompresi anche i prestiti erogati alle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie dei paesi UE membri dell'UM e alle unità non classificate.

Società non finanziarie

- 450 Associazioni fra imprese non finanziarie
- 475 Imprese controllate dalle Amministrazioni centrali
- 476 Imprese controllate da Amministrazioni locali
- 477 Imprese controllate da altre Amministrazioni pubbliche
- 480 Quasi - società non finanziarie artigiane con 20 o più addetti
- 481 Quasi - società non finanziarie artigiane con più di 5 e meno di 20 addetti
- 482 Società non finanziarie artigiane con meno di 20 addetti
- 490 Quasi - società non finanziarie altre con 20 o più addetti
- 491 Quasi - società non finanziarie altre con più di 5 e meno di 20 addetti
- 492 Società non finanziarie altre con meno di 20 addetti
- 430 Imprese produttive
- 432 Holding operative private
- 757 Società non finanziarie dei paesi UE membri dell'area dell'euro

Famiglie e Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie

- 500 Istituzioni ed enti ecclesiastici e religiosi
- 501 Istituzioni ed enti con finalità di assistenza
- 551 Unità non classificabili
- 552 Unità non classificate
- 600 Famiglie consumatrici
- 614 Artigiani
- 615 Altre famiglie produttrici
- 768 Famiglie produttrici dei paesi UE membri dell'area dell'euro
- 773 Famiglie consumatrici dei paesi UE membri
- 783 Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie dei paesi UE membri dell'area dell'euro

Sono pertanto escluse dal perimetro TLTRO le controparti appartenenti ai settori relativi alle AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (centrali e locali) e alle SOCIETÀ FINANZIARIE (tra cui anche Assicurazioni e Fondi Pensione)

Ripartizione beneficio TLTRO II - Gruppo



	Breve Termine						Medio Lungo termine					Breve Termine + Medio Lungo Termine				
	Classe Rating	Importo Plafond	Liq. Adj.	Importo Benefici o 2016	Tit Ordinario	Nuovo Tit	Importo Plafond	Liq. Adj.	Importo Benefici o 2016	Tit Ordinario	Nuovo Tit	Importo Plafond	Liq. Adj.	Importo Benefici o 2016	Tit Ordinario	Nuovo Tit
Totale Gruppo	A	1.188	0,82	3,2	0,86	0,04	597	1,60	2,4	2,24	0,64	1.786	1,08	5,6	1,32	0,24
	B	2.192	0,57	4,3	0,88	0,31	917	1,22	2,8	2,23	1,01	3.109	0,76	7,1	1,28	0,52
	C	1.710	0,37	2,4	0,91	0,54	692	0,50	0,9	2,22	1,72	2.402	0,41	3,3	1,29	0,88
	Totale	5.090	0,56	10,0	0,89	0,33	2.207	1,10	6,1	2,23	1,13	7.297	0,72	16,1	1,29	0,57
	Breve Termine						Medio Lungo termine					Breve Termine + Medio Lungo Termine				
	Classe Rating	Importo Plafond	Liq. Adj.	Importo Benefici o 2016	Tit Ordinario	Nuovo Tit	Importo Plafond	Liq. Adj.	Importo Benefici o 2016	Tit Ordinario	Nuovo Tit	Importo Plafond	Liq. Adj.	Importo Benefici o 2016	Tit Ordinario	Nuovo Tit
Totale Dir. Corporate (Vedi note su dettaglio direzione)	A	627	0,79	1,2	0,80	0,01	386	1,50	1,4	2,26	0,76	1.013	1,06	2,7	1,35	0,30
	B	802	0,67	1,3	0,80	0,13	424	1,26	1,3	2,26	1,00	1.226	0,87	2,7	1,30	0,43
	C	242	0,45	0,3	0,80	0,35	178	0,54	0,2	2,26	1,72	420	0,49	0,5	1,42	0,93
	Totale	1.671	0,68	2,8	0,80	0,12	988	1,22	3,0	2,26	1,04	2.659	0,88	5,9	1,34	0,46
	Breve Termine						Medio Lungo termine					Breve Termine + Medio Lungo Termine				
	Classe Rating	Importo Plafond	Liq. Adj.	Importo Benefici o 2016	Tit Ordinario	Nuovo Tit	Importo Plafond	Liq. Adj.	Importo Benefici o 2016	Tit Ordinario	Nuovo Tit	Importo Plafond	Liq. Adj.	Importo Benefici o 2016	Tit Ordinario	Nuovo Tit
Totale Dir. Retail (Vedi note su dettaglio direzione)	A	561	0,85	2,0	0,93	0,08	211	1,78	0,9	2,21	0,43	772	1,11	2,9	1,28	0,17
	B	1.390	0,52	3,0	0,93	0,41	493	1,19	1,5	2,21	1,02	1.883	0,70	4,5	1,27	0,57
	C	1.468	0,35	2,2	0,93	0,58	514	0,49	0,6	2,21	1,72	1.983	0,39	2,8	1,26	0,87
	Totale	3.419	0,50	7,2	0,93	0,43	1.219	1,00	3,0	2,21	1,21	4.638	0,63	10,2	1,27	0,63

I Liquidity Adjustment sono calcolati con riferimento alle curve TIT di cui al C.F. del 21 aprile u.s.. Il TIT risulterà comunque avere un floor pari a zero qualora il beneficio derivante dall'applicazione del Liquidity Adjustment lo rendesse negativo.

Dettaglio DCIB



	Breve Termine						Medio Lungo termine					Breve Termine + Medio Lungo Termine				
	Classe Rating	Importo Plafond	Liq. Adj.	Importo Benefici o 2016	Tit Ordinario	Nuovo Tit	Importo Plafond	Liq. Adj.	Importo Benefici o 2016	Tit Ordinario	Nuovo Tit	Importo Plafond	Liq. Adj.	Importo Benefici o 2016	Tit Ordinario	Nuovo Tit
Totale Dir. Corporate	A	627	0,79	1,2	0,80	0,01	386	1,50	1,4	2,26	0,76	1.013	1,06	2,7	1,35	0,30
	B	802	0,67	1,3	0,80	0,13	424	1,26	1,3	2,26	1,00	1.226	0,87	2,7	1,30	0,43
	C	242	0,45	0,3	0,80	0,35	178	0,54	0,2	2,26	1,72	420	0,49	0,5	1,42	0,93
	Totale	1.671	0,68	2,8	0,80	0,12	988	1,22	3,0	2,26	1,04	2.659	0,88	5,9	1,34	0,46
Grandi Gruppi	A	100	0,79	0,2	0,80	0,01	250	1,50	0,9	2,26	0,76	350	1,30	1,1	1,84	0,54
	B	50	0,51	0,1	0,80	0,29	300	1,25	0,9	2,26	1,01	350	1,14	1,0	2,05	0,91
	C	0	0,45	0,0	0,80	0,35	0	0,22	0,0	2,26	2,04	0	0,34	0,0	1,53	1,19
	Totale	150	0,70	0,3	0,80	0,10	550	1,36	1,9	2,26	0,90	700	1,22	2,1	1,95	0,73
Corporate Top	A	327	0,79	0,6	0,80	0,01	71	1,52	0,3	2,26	0,74	398	0,92	0,9	1,06	0,14
	B	542	0,67	0,9	0,80	0,13	52	1,16	0,2	2,26	1,10	594	0,71	1,1	0,93	0,21
	C	202	0,46	0,2	0,80	0,34	48	0,35	0,0	2,26	1,91	249	0,44	0,3	1,08	0,64
	Totale	1.071	0,67	1,8	0,80	0,13	171	1,08	0,5	2,26	1,18	1.242	0,72	2,2	1,00	0,28
Leasing & Factoring	A	200	0,79	0,4	0,80	0,01	30	1,76	0,1	2,26	0,50	230	0,92	0,5	0,99	0,07
	B	210	0,70	0,4	0,80	0,10	60	1,56	0,2	2,26	0,70	270	0,89	0,6	1,12	0,23
	C	40	0,40	0,0	0,80	0,40	60	1,06	0,2	2,26	1,20	100	0,80	0,2	1,68	0,88
	Totale	450	0,71	0,8	0,80	0,09	150	1,40	0,5	2,26	0,86	600	0,89	1,3	1,16	0,28
Capital Services	A						35	1,22	0,1	2,26	1,04	35	1,22	0,1	2,26	1,04
	B						12	0,25	0,0	2,26	2,01	12	0,25	0,0	2,26	2,01
	C						70	0,22	0,0	2,26	2,04	70	0,22	0,0	2,26	2,04
	Totale						117	0,52	0,2	2,26	1,74	117	0,52	0,2	2,26	1,74

Dettaglio DRR



	Breve Termine						Medio Lungo termine					Breve Termine + Medio Lungo Termine				
	Classe Rating	Importo Plafond	Liq. Adj.	Importo Beneficio 2016	Tit Ordinario	Nuovo Tit	Importo Plafond	Liq. Adj.	Importo Beneficio 2016	Tit Ordinario	Nuovo Tit	Importo Plafond	Liq. Adj.	Importo Beneficio 2016	Tit Ordinario	Nuovo Tit
Totale Dir. Retail	A	561	0,85	2,0	0,93	0,08	211	1,78	0,9	2,21	0,43	772	1,11	2,9	1,28	0,17
	B	1.390	0,52	3,0	0,93	0,41	493	1,19	1,5	2,21	1,02	1.883	0,70	4,5	1,27	0,57
	C	1.468	0,35	2,2	0,93	0,58	514	0,49	0,6	2,21	1,72	1.983	0,39	2,8	1,26	0,87
	Totale	3.419	0,50	7,2	0,93	0,43	1.219	1,00	3,0	2,21	1,21	4.638	0,63	10,2	1,27	0,63
Pmi	A	492	0,88	1,8	0,93	0,05	148	1,90	0,7	2,21	0,31	639	1,12	2,5	1,23	0,11
	B	1.129	0,56	2,6	0,93	0,37	265	1,30	0,9	2,21	0,91	1.394	0,70	3,5	1,17	0,47
	C	982	0,43	1,8	0,93	0,50	187	0,65	0,3	2,21	1,56	1.170	0,47	2,1	1,13	0,67
	Totale	2.603	0,57	6,2	0,93	0,36	600	1,24	1,9	2,21	0,97	3.203	0,70	8,1	1,17	0,47
SB	A	69	0,66	0,2	0,93	0,27	64	1,50	0,2	2,21	0,71	133	1,06	0,4	1,54	0,48
	B	261	0,34	0,4	0,93	0,59	228	1,07	0,6	2,21	1,14	489	0,68	1,0	1,53	0,85
	C	486	0,20	0,4	0,93	0,73	327	0,40	0,3	2,21	1,81	813	0,28	0,7	1,44	1,16
	Totale	816	0,28	1,0	0,93	0,65	619	0,76	1,2	2,21	1,45	1.435	0,49	2,1	1,48	0,99



WIDIBA – Curva Funding Spread giugno 2016

WIDIBA: Curva Funding Spread giugno 2016



RACCOLTA DIRETTA WIDIBA AL 30/04/2016	VOLUMI (€/mln)	(a)	(b)	(a) + (b)	rendimento Tesoreria atteso (eur 3 m + 2,65%)	ADD-ON 1,61% da applicare alla curva FS standard MPS	funding spread curva Widiba GIUGNO 2016	differenziale di redditività con segmento Premium/Valore MPS *
		tasso base al 15/05/2016	funding spread curva MPS GIUGNO	TIT MPS STANDARD				
VISTA	808,4	-0,35%	0,49%	0,14%	2,39%	2,25%	2,10%	0,02%
3 MESI	20,3	-0,26%	0,85%	0,59%	2,39%	1,80%	2,46%	1,80%
6 MESI	182,4	-0,14%	1,12%	0,98%	2,39%	1,42%	2,73%	1,42%
9 MESI	0,0	-0,08%	1,32%	1,24%	2,39%	1,15%	2,93%	1,15%
12 MESI	522,2	-0,01%	1,48%	1,47%	2,39%	0,93%	3,09%	0,93%
18 MESI	25,0	-0,10%	1,69%	1,60%	2,39%	0,80%	3,30%	0,80%
24 MESI	93,8	-0,16%	1,86%	1,71%	2,39%	0,69%	3,47%	0,69%
36 MESI	0,4	-0,13%	2,19%	2,06%	2,39%	0,33%	3,80%	0,33%
48 MESI	0,4	-0,07%	2,26%	2,19%	2,39%	0,21%	3,87%	0,21%
60 MESI	10,1	0,01%	2,32%	2,33%	2,39%	0,07%	3,93%	0,07%
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	1.662,9	-0,20%	0,98%	0,78%	2,39%	1,61%	0,53%	

* raccolta a vista vs tit comportamentale mds Premium/Valore MPS

Per il mese di giugno 2016, il differenziale di redditività rispetto alla remunerazione riconosciuta per il segmento Premium/Valore di MPS è pari a **53 bps**; ciò si traduce in un differenziale pari a **161 bps** da applicare sulle singole durate della curva F.S. standard MPS.



Provvista CDP

Provvista CDP : valorizzazione del costo di collateralizzazione (1/2)



Nel corso del 2014 CDP ha comunicato la necessità che le erogazioni non a “Ponderazione Zero” venissero assistite dalla costituzione in pegno di un collaterale in Titoli di Stato in misura pari al 25%.

Il costo derivante dall’impiego di liquidità connesso a tale collateralizzazione non è stato fino ad ora applicato agli impieghi Corporate.

A partire dal prossimo mese di giugno, con l’introduzione della revisione metodologica del modello di TIT in approvazione, il Liquidity Adjustment applicato a tutte le operazioni di impiego con funding CDP terrà conto di tale costo, come da formula seguente :

$$\% \text{ Funding Pz 0} * (\text{Funding Spread Pz 0} - \text{Funding Spread blended}) + \% \text{ Funding NPz 0} * (\text{Funding Spread NPz 0} - \text{Funding Spread blended}) + \% \text{ Funding NPz 0} * \% \text{ Gar} * \text{Funding Spread blended}$$

% Funding Pz 0 = % funding CDP non soggetto a collateralizzazione

% Funding NPz 0 = % funding CDP soggetto a collateralizzazione

% Gar = % di collateralizzazione

Le Direzioni Commerciali propongono di non gravare le Strutture di Rete del costo di cui sopra fino a fine 2016 regolandolo sulle Direzioni Commerciali attraverso l’applicazione di add on specifici.

Provvista CDP : valorizzazione del costo di collateralizzazione (2/2)



Determinazione Funding Spread provvista CDP del 20 Novembre 2015 u.s. Plafond PMI a 5y (esempio) :

Funding Spread Novembre 2015 5y		% Garanzia	Costo Collaterale
Bullet	Amortizing		
2.21%	2.03%	25%	0.508%

Tiraggi	Importi	Margine Euribor	Costo Garanzia	Costo complessivo	Liquidity Adjustment
Pz	10,800,000	0.40%	0.00%	0.40%	
Senza PZ	6,400,000	0.55%	0.508%	1.06%	
Totale	17,200,000	0.46%	0.508%	0.64%	-1.39%



Proposte Direzioni Commerciali

Proposta DRR/DCIB - introduzione floor per il TIT Tattico della raccolta a vista



La **costante diminuzione nel tempo del parametro Euribor 1m** ha determinato una progressiva riduzione del TIT tattico (EU1m + 50 bps), con significativo **impatto sia sulle per le operazioni di raccolta a vista di entità significativa sia con particolari controparti** con le quali è spesso definita una condizione a scadenza non rinegoziabile prima della scadenza stessa, **sia sulla più ampia platea delle posizioni Retail e Private**, in particolare su quelle già regolate ad un tasso marginale ormai incompressibile (<0,05%), per le quali ogni bps di riduzione del parametro si traduce in un bps di riduzione del mark. La conseguenza è una contrazione della redditività, ma anche l'impossibilità per la Rete di conseguire gli obiettivi di budget, che incorporano una curva TIT basata su valori dell'Eu1m non più attuali.

Si propone pertanto **l'introduzione di un floor su tutta la raccolta a vista pari al TIT di budget tempo per tempo previsto (revisione trimestrale), con regolamento del differenziale sul conto economico delle Direzioni Commerciali**. L'intervento viene richiesto con decorrenza 1 aprile, al fine di neutralizzare l'impatto negativo sulla redditività della Rete fin dall'inizio del secondo trimestre.

Rimane invariato per la Rete l'obiettivo di rinegoziazione di tutte le partite di raccolta regolate a tassi onerosi (in particolare quella a scadenza).

Le Direzioni Commerciali propongono **l'introduzione di un floor per il TIT Tattico della raccolta a vista pari al TIT di budget tempo per tempo previsto, con regolamento del differenziale sulla Direzione Commerciale di pertinenza.**

	Floor su TIT tattico raccolta a vista - aggiornamento trimestrale
apr	0,33
mag	0,33
giu	0,33
lug	0,36
ago	0,36
set	0,36
ott	0,37
nov	0,37
dic	0,37

Proposta DCIB – Plafond sviluppo a sostegno della raccolta



La Direzione Corporate e Investment Banking propone i seguenti adeguamenti al Plafond Sviluppo deliberati nel Comitato di Stress dello scorso 08.04.2016:

- In relazione al «Plafond Sviluppo DCIB +100bps» » di 476 mln (ad oggi con utilizzi per 330 mln, e preavvisi di utilizzo per ulteriori 146 che ne fanno presumere l'esaurimento a breve), al fine di continuare a sostenere adeguatamente le azioni di acquisizione nuova raccolta , **si propone un nuovo "Plafond Sviluppo DCIB" di 500 mln, da regolare a +75 bps c.s:**
 - Soglia minima di accesso: 2 mln per CTOP e 5 mln per GG;
 - Durata max tasso cliente vista: 6 mesi;
 - Durata operazioni GOF: minimo 3 mesi e massimo 6 mesi
 - Tasso max cliente 0,90% per raccolta a vista e 1,35% per scadenze fino a 6 mesi.

Tale Plafond verrà gestito, volta per volta, su singole richieste delle Funzioni commerciali e autorizzazione specifica della Direzione Commerciale.

Proposta DCIB – Operazioni di Forfaiting Area Estero



Le strategie di sviluppo della nostra banca sono sempre più incentrate su attività a basso assorbimento di capitale, con adeguato rapporto rischio/rendimento ed elevato dinamismo nella gestione delle risorse finanziarie.

In tale ambito l'Area Estero ha dato particolare impulso ad attività di Trade Finance – forfaiting internazionale. Trattasi di impieghi a breve termine e ad elevata rotazione (maturity media 3-4 mesi), che permettono di elevare la qualità del portafoglio complessivo.

Da evidenziare che tali assets, proprio in virtù delle loro caratteristiche di modulabile durata, si prestano a veloci rientri in caso di eventuali momenti di tensione di liquidità.

Tale operatività consente peraltro l'ottimizzazione di eventuali eccedenze di liquidità il cui impiego nella fase attuale non potrebbe beneficiare di rendimenti assimilabili.

Segnaliamo che ad oggi non si sono mai verificate insolvenze sulle posizioni oggetto di cessione trattandosi di assets a contenuto prettamente commerciale aventi origine da crediti scaturenti da operazioni di import-export.

Gli stock intermediati dalle nostre Filiali Estere ammontano nell'attualità a circa €/mln 80 e nello scorso esercizio hanno generato proventi complessivi pari a circa €/mln 1,6 di cui €/mln 0,4 di ricavi commissionali. Il maggior onere sostenuto per l'applicazione del funding spread si è quantificato in circa €/mln. 0,5 con una redditività netta per le Filiali Estere pari a circa €/mln 1,1.

L'applicazione del FS, seppur ridotto strategicamente, ha però limato notevolmente le opportunità raccogliibili sui mercati internazionali e le operazioni concretizzate sono state solo il 10% circa delle opportunità presentatesi.

La riduzione dei maggiori oneri generati dall'applicazione del FS, consentirebbe quindi alla nostra Rete Estera di raccogliere e valutare un numero sensibilmente superiore di occasioni con importanti ritorni reddituali.

Al fine di favorire ed incrementare tali possibilità di business, si sottopone al Comitato la richiesta di applicare, su un plafond rotativo 2016 per nuovi Impieghi in Forfaiting Internazionale pari al controvalore di €/mln 150 di stock, un TIT ulteriormente agevolato, come di seguito dettagliato:

	Scadenze		
	da 1 a 3 mesi	da 3 a 6 mesi	da 6 a 12 mesi
Stock (€/mln.)	95	45	10
Funding Spread (% del FS agevolato FE)	20%	25%	30%

Proposta DRR - adeguamento dei plafond in essere a sostegno della raccolta



La Direzione Retail e Rete propone i seguenti adeguamenti ai plafond deliberati nel Comitato di Stress dello scorso 8/04/2015:

- A fronte dell'esaurimento del «Plafond Retention Corporate +75bps» di 500 mln (utilizzato per 567 mln), tenuto conto che nei prossimi mesi giungeranno a scadenza le operazioni a valere sui vecchi plafond, regolate a tassi significativi, **si propone un nuovo "Plafond Retention Corporate" di 500 mln, da regolare a +50bps**, in ottica di proseguimento dell'azione di riduzione del costo della raccolta, con contenimento del rischio di attrition delle masse
- In vista dell'esaurimento del «Plafond Cid Fedeltà +50bps» di 600 mln (ad oggi utilizzato per 503 mln), al fine di presidiare opportunamente le masse di raccolta diretta che giungeranno a scadenza, **si propone un nuovo "Plafond Cid Fedeltà" di 500 mln, da regolare a +25 bps**, sempre in ottica di progressiva riduzione del costo della raccolta

Proposta DRR - adeguamento dei plafond in essere a sostegno degli impieghi



La Direzione Retail e Rete propone inoltre le seguenti modifiche ai plafond in essere:

- Incremento del Plafond Mutuo Privati a tasso promozionale di 50 mln (approvato nel Comitato Finanza e Liquidità del 23/03/16 e ad oggi utilizzato per 30 mln), fino a 80 mln e proroga della data ultima per effettuare le delibere sul prodotto dal 30/05/2016 al 30/06/2016
- In attesa che vengano definiti i Liquidity Adjustment utilizzabili per operazioni oltre 5y, si richiede un incremento di 50 mln, del Plafond Impieghi mlt di 150 mln predisposto a supporto di tale tipologia di operazioni, approvato nel Comitato Finanza e Liquidità del 21/04/16. Tale incremento è riservato al mercato PMI/Enti che ha esaurito la propria quota parte del plafond di cui sopra pari a 50 mln.

Agenda



- ☐ *Economia e Mercati*
- ☐ *Situazione di mercato e andamento liquidità a breve*
- ☐ *Posizione di tasso e ALM*
- ☐ *Strategie di investimento e aggiornamento sull'operatività*
- ☐ *Varie*
- ☐ *Aggiornamento TIT - Area Pianificazione*
- ☐ **Operatività MPSCS**
- ☐ *Aggiornamento obbligazioni retail – Area Retail*



Governativi:

La ripresa del prezzo del petrolio ed il contemporaneo allentamento delle tensioni sui mercati borsistici internazionali ha prodotto nel mese di aprile un significativo rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato. In particolare il Bund decennale è passato dal minimo di 0,074% dei primi giorni aprile allo 0,30% di fine mese mentre il Btp decennale è salito dall'1,20 all'1,56%. L'attività sul comparto bond governativi è risultata abbastanza rarefatta vivacizzandosi solo in occasione delle aste. In molti Paesi europei si registra una tendenza ad allungare le scadenze dei debiti sovrani con emissioni concentrate su scadenze lunghe. Da registrare il collocamento del primo bond Spagnolo con scadenza a 50 anni e la possibilità che anche il Tesoro Italiano possa emettere un nuovo titolo con scadenza 50 anni. Nei primi giorni di maggio si stanno iniziando ad intravedere leggere tensioni per gli "eventi" che caratterizzeranno il mese di giugno e che potrebbero avere importanti ripercussioni su tutto il 2016.

Credit:

L'ultimo mese è stato caratterizzato da movimenti contrastanti sul settore corporate. Ad una prima fase di contrazione degli spread dovuta alla diffusione dei dettagli sul QE da parte della BCE, ha fatto da contraltare una fase opposta di allargamento nelle ultime due settimane. Tale ampliamento ha caratterizzato sia i titoli investment grade che gli high yield, fatto sintomatico della difficoltà del mercato nel prezzare le operazioni della BCE, unitamente all'approssimarsi del referendum sull'uscita della Gran Bretagna nell'Unione Europea.

Non si segnalano differenze di tendenza tra i diversi settori, con Auto, TMT e Utilities tutti in sofferenza nelle ultime due settimane, così come Industrials e HY. Da segnalare, invece, numerose emissioni sul mercato primario da parte di emittenti su tutti i comparti, vista la possibilità di fare funding a livelli molto più interessanti rispetto a quelli osservabili ad inizio anno. A questo, tuttavia, non si è generalmente accompagnata una buona performance sul secondario dei suddetti titoli, che non offrono più un premio sulla curva di secondario tale da determinarne un movimento di successivo restringimento degli spread. Ci attendiamo che il flusso di nuove emissioni continui ad essere consistente e che possa allargarsi anche a tipologie di bond con alto rendimento.

Per quanto riguarda il settore financial, l'ultimo mese è stato caratterizzato da un allargamento degli spreads sui bond senior italiani, in particolare i titoli senior Intesa e Unicredit hanno allargato di 15bps sul tratto lungo, mentre rimane stabile il tratto a breve caratterizzato da flussi bilanciati. Da notare sulle banche regionali prese di profitto con gli spread di Bpim invariati sul mese, mentre Monte ha ritracciato di 1 punto cash, Veneto e Vicenza sono rimaste stabili con pochi flussi. Rimane scarso l'appetito sui subordinati in un contesto di volumi ridotti. Nel mese riscontriamo un ampliamento degli spread sui LT2 italiani, Intesa +15bp, Unicredit +10bp e Bpim +25bp. Da segnalare la performance negativa della nuova Ubi LT2 a 10 anni (uscita a b+455) che ha allargato di 15bps. Prosegue l'interesse per i legacy T1 italiani, caratterizzati da minore volatilità rispetto agli AT1, anche in seguito alle call esercitate sulla Banca Italease.



Azionario:

Ritracciamenti moderati per tutti i mercati SPX-2%, SX5E -5%, NIKKEI -7%, HSI -10% e volatilità ancora in calo.

Stiamo assistendo a un crescente scetticismo degli investitori in particolare nei confronti delle valutazioni dei mercati americani, prova ne sono: 1) posizioni ribassiste speculative al NYSE poco sotto i massimi di sempre e 2) numero di quote dell'etf VXX (esposizione lunga vix) di 100 milioni di quote per un equivalente monetario di 150 milioni di dollari per punto di volatilità, massimo di sempre.

Da notare come per la prima volta da 6 mesi il calo della volatilità degli indici sia anche frutto della decorrelazione dei sottoindici settoriali: extrarendimento dei BasicResources e Oil&Gas sopra Banche, Utilities, e Tech.

FX:

Il mese di aprile ha visto l'eurusd in un range tra 1.1450 e 1.1250, probabilmente in attesa di stimoli più grandi e inattesi per potersi muovere oltre.

Per tutta la prima settimana l'eurusd tiene molto bene il livello di 1.14, anche se non sembra avere la forza necessaria per rompere verso l'alto. Infatti proprio quando ha raggiunto un massimo in area 1.1450 una fase di profit taking lo ha riportato vicino a 1.1250. Poi, come sempre più spesso accade, l'eurusd viene ricomprato su ogni discesa e, grazie anche ai volumi contenuti di questo periodo, ritorna in area 1.1350. Ancora un nulla di fatto sul fronte delle banche centrali e l'eurusd scende sotto 1.1250 per poi chiudere il mese a 1.1450.

La volatilità implicita ATM sia a 6m che a 1y è salita la prima settimana del mese fino a 10.60 per poi ritracciare fino a 9.50, dove ha chiuso il mese.



Fixed Income:

Aspettative inflattive di medio lungo termine in decisa salita nel mese di aprile con il 5y5y che sale da 80bps a 100bps in seguito ad un shift verso l'alto dell'intera curva inflattiva quotata sul mercato OTC.

Mercato dei inflation linked bonds italiano caratterizzato come nei mesi precedenti da una scarsa liquidità con l'eccezione dei giorni prossimi all'asta di fine mese con l'eccezione rappresentata dall'emissione del nuovo BTP Italia Aprile24 che ha rappresentato il principale market mover del comparto portando molti investitori a rollare le loro posizioni sul nuovo titolo.

In termini relativi rispetto ai corrispettivi nominali i BTPei hanno ridotto il pick up di rendimento portandosi per i titoli più lunghi ai minimi da qualche mese.

Sui mercati dei tassi di interesse, ad Aprile, si evidenzia su tutti segmenti di curva un aumento dei corsi, in particolare sulla parte della curva a più lunga scadenza: se, su base mensile, sul tasso IRS a 2y l'aumento è pari a circa 1 bps (attestandosi ad un valore di -0.136%), sui tassi IRS a 10y e 30y si sono manifestati aumenti più significative di 14 bps e 20bps (IRS 10y 0.665%, IRS 30y 1.235%), e conseguentemente un deciso steepening della curva (+13 bps sul 2y10y e +6bps sul 10y30y). Inoltre, si evidenzia che il movimento di mercato descritto si è concentrato sulle ultime sedute del mese.

Coerentemente, si nota un restringimento degli spread di credito tra IRS e contratti futures aventi come sottostante titoli benchmark tedeschi nelle ultime sedute del mese, dopo aver allargato nelle prime settimane di Aprile (flat ASW Bobl e -2 bps ASW Bund).

Le basi confermano il trend con un allargamento, sia nel breve che nel medio termine, concentrato nella prima parte del mese: 2y 3m/6m basis +0.5bps, 10y 3m/6m basis +1 bps. Le basi Eonia/Euribor 3m chiudono sostanzialmente invariate dopo aver allargato anche di 2 bps nelle prime settimane (2y +0.3 bps, 10y -0.6bps). Anche il mercato dei XCCY conferma il trend con il 2y Euribor 3m vs Libor 3m +1 bps e il 10y +0.5 bps dopo aver toccato i + 3bps nella metà del mese.

I meeting di Aprile della BCE e della FED, dal clima piuttosto NEUTRAL, hanno lasciato i tassi invariati. Il vertice di Doha sul petrolio ha lasciato sperare su un possibile accordo, chiudendosi con un nulla di fatto proprio a fine mese. I temi caldi continuano ad essere i dati macro e le conseguenti reazioni delle Banche centrali, Brexit e petrolio.



Macro driver ricavi

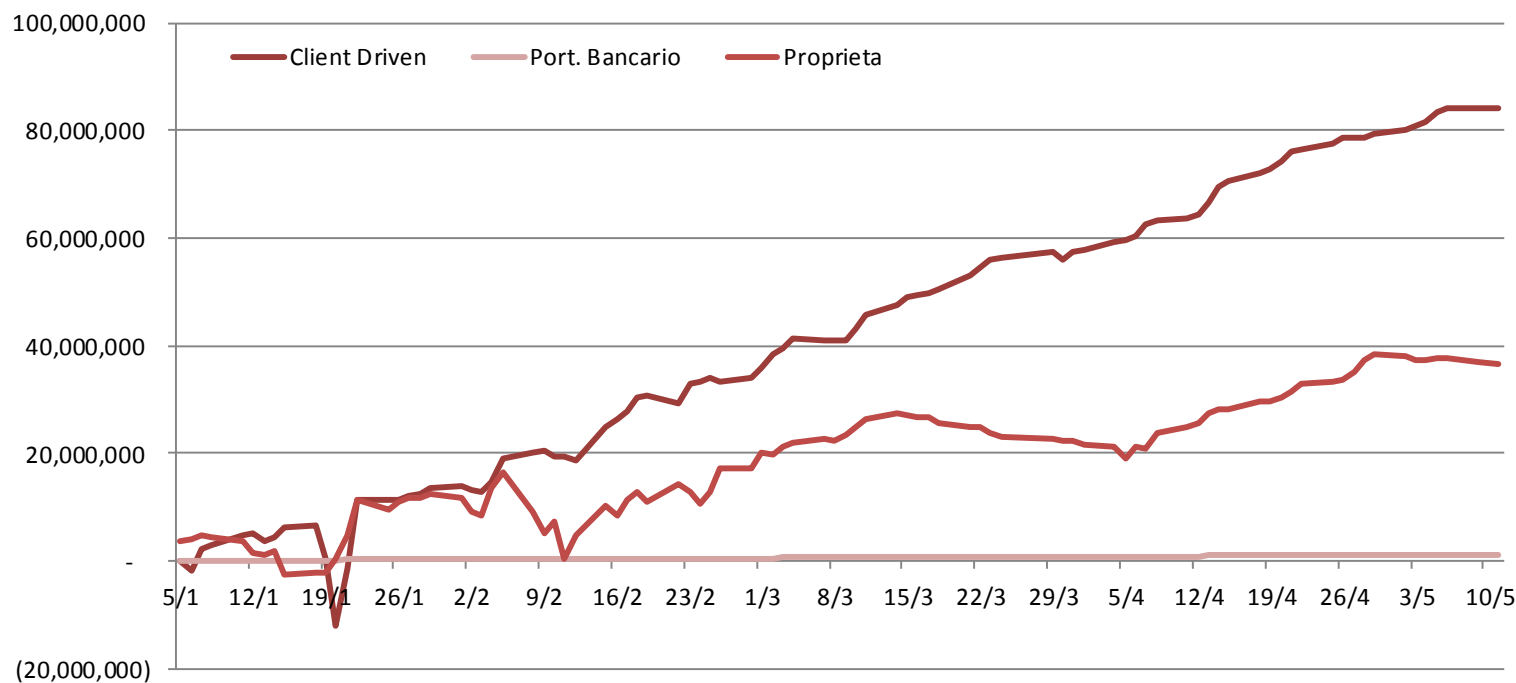
MPSCS - GLOBAL MARKETS		11 Mag 2016		11 aprile 2016		Delta vs. 11 aprile 2016	
		Volumi	Ricavi	Volumi	Ricavi	Volumi	Ricavi
LIQUIDITY PROVIDING	LIQUIDITY PROVIDING	81,671,363	6,911	58,762,177	4,504	22,909,186	2,407
FLUSSI COMMERCIALI	CUSTOMER DESK	1,830,751	5,763	1,158,840	3,267	671,911	2,496
	STRUCTURING & PROD. ENG.	475,188	5,027	390,665	4,118	84,523	909
	ASSET MGT. SOLUTIONS		2,158		1,475		683
	FINANCIAL INSTITUTIONS		4,167		3,407		760
GESTIONE E PRESA DI RISCHIO	GESTIONE LIQUIDITA'		8,240		5,327		2,913
	RISK WAREHOUSING		58,701		48,503		10,198
	RISCHIO PROPRIETARIO		36,711		24,776		11,935
	FINANCING		(10,011)		(6,278)		(3,734)
	PORTAFOGLIO BANCARIO		1,147		875		272
	E-TRADE & EXECUTION		289		235		54
TOTALE			119,102		90,209		28,893

Dati in migliaia di Euro

P&L – Client Driven vs. Prop



Profit & Loss



Profit & Loss per tipo PTF	11 Mag 2016	Delta vs. 11 aprile 2016
Client Driven	81,244,001	16,685,899
Portafoglio Bancario	1,146,636	271,728
Proprietà	36,711,459	11,935,048
Totale	119,102,096	28,892,676

Dati in Euro

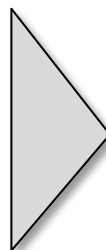
Var - Stop Loss – Limiti al 11 Aprile 2016



VAR

Soggetto delegato:	DIR TRADING	
Limit Category:	TRADING PROP	
Metrica:	VaR PNV	AverageVaR PNV
Valore Metrica:	3,238,949	3,388,766
Valore Limite:	8,500,000	5,400,000

Soggetto delegato:	DIR TRADING	
Limit Category:	CLIENT DRIVEN	
Metrica:	VaR PNV	AverageVaR PNV
Valore Metrica:	4,109,779	4,257,530
Valore Limite:	10,000,000	8,900,000



Soggetto delegato:	DIR TRADING	
Limit Category:	VaR	
Metrica:	VaR PNV	AverageVaR PNV
Valore Metrica:	5,951,836	6,377,422
Valore Limite:	17,500,000	13,300,000

STOP LOSS

Soggetto delegato:	DIR TRADING -Trading Prop	
Limit Category:	Stop Loss	
Metrica:	Mensile	Annua (Drawdown)
Valore Metrica:	(1,933,606)	(1,933,606)
Valore Limite:	(13,500,000)	(34,000,000)

Dati in Euro



Bond & Equity

Classe di attivo	11 Maggio 2016				11 Aprile 2016				Delta vs. 11 Aprile 2016			
	HFT		AFS		HFT		AFS		HFT		AFS	
	Nominale €	Market Value €	Nominale €	Market Value €	Nominale €	Market Value €	Nominale €	Market Value €	Nominale €	Market Value €	Nominale €	Market Value €
Gov/EMU/G10/Sovra	2,465,364,723	2,350,625,510			4,878,854,697	4,873,146,513			(2,413,489,974)	(2,522,521,003)		
Altri titoli governativi	886,858	819,080			1,707,037	1,765,437			(820,179)	(946,357)		
Gruppo sen	670,859,926	685,045,094			743,653,676	759,581,166			(72,793,751)	(74,536,073)		
Gruppo sub	39,521,837	31,949,417	64,955,000	52,438,707	44,310,837	34,217,335	64,955,000	49,707,260	(4,789,000)	(2,267,918)	-	2,731,447
Non Gruppo Senior	251,117,739	275,884,929			262,799,267	286,184,072			(11,681,527)	(10,299,143)		
Non gruppo Sub	35,698,460	37,096,208			21,349,510	20,575,418			14,348,950	16,520,790		
Obbligazioni societarie	145,449,343	156,168,483	1,600,000	1,619,780	134,882,884	145,448,089	1,600,000	1,613,187	10,566,459	10,720,394	-	6,593
ABS	-	-			-	-			-	-		
Casaforte classe A e B	1,030,011,836	1,026,104,685			1,017,266,291	1,009,408,658			12,745,545	16,696,028		
Credito Strutturato *	390,512,880	372,351,555			384,760,514	365,361,811			5,752,365	6,989,744		
Obbligazioni (sub-totale)	5,029,423,601	4,936,044,961	66,555,000	54,058,487	7,489,584,712	7,495,688,499	66,555,000	51,320,447	(2,460,161,111)	(2,559,643,538)	-	2,738,040
Azioni		57,313,922				78,783,734				(21,469,813)		
Ibridi (sub-totale)		57,313,922				78,783,734				(21,469,813)		-

* incl. Patagonia e fondi a formula

Assorbimento Liquidità

Media Depositi vs Capogruppo: 1,260,000,000

Dati in Euro



Struct and Prod Eng. +0.9 mln di euro di cui:

- ▶ *Prodotti finanza innovativa gruppo* +0.5 mln di euro
 - MPS Valore Protection 95 Euro High Dividend +0.5 mln di euro (volumi: 50 mln di euro)
- ▶ *Prodotti finanza innovativa terzi* +0.3 mln di euro
 - Banca Imi Europe & Emerging Markets Maggio 2022 +0.3 mln di euro (volumi: 34 mln di euro)

Liquidity Providing +2.4 mln di euro di cui:

- ▶ MTS + 0.5 mln di euro
- ▶ POLIZZE +0.6 mln di euro
- ▶ DDT +1 mln di euro
- ▶ BOND BROKERAGE +0.3 mln di euro

Rischio Proprietario + 11.9 mln di euro di cui:

- ▶ Posizione Strategic Investment +8.9 mln di euro (+3.5 mln Casaforte B JN40)
- ▶ Portafoglio titoli di stato a breve termine + 2.6 mln di euro



Customer Desk + 2.4 mln di euro di cui:

- ▶ Coperture Tasso + 1.7 mln euro (Telecom +1.2 mln euro, Marcegaglia Steel +106 mila euro)
- ▶ Coperture Cambio + 448 mila euro (Cimolai +200 mila euro, Fine PCB S.P.A. +50 mila euro)
- ▶ Coperture Commodity + 169 mila euro (Api +55 mila euro, Spigas +16 mila euro)

Asset Management Solutions e Financial Institutions + 1.3 mln euro di cui:

- ▶ Asset Management Solutions + 242 mila euro (Primario +66 mila euro, Secondario Credit +66 mila euro)
- ▶ Financial Institutions + 760 mila euro (Aste +185 mila euro, Bond Vision +185 mila euro, Secondario Credit +103 mila euro)

Risk Warehousing + 10.1 mln di euro prevalentemente legati all'attività del Desk Credit Trading

Agenda



- ☐ *Economia e Mercati*
- ☐ *Situazione di mercato e andamento liquidità a breve*
- ☐ *Posizione di tasso e ALM*
- ☐ *Strategie di investimento e aggiornamento sull'operatività*
- ☐ *Varie*
- ☐ *Aggiornamento TIT - Area Pianificazione*
- ☐ *Operatività MPSCS*
- ☐ **Aggiornamento obbligazioni retail – Area Retail**

Obbligazioni BMPS – Sintesi Collocamenti



	Aprile 2016*	Aprile 2015	Totale YTD 2016	Totale YTD 2015
Ammontare Nominale Complessivo dell'Offerta (Mln €)	€ 150	€ 0	€ 150	€ 2.656
Tasso Fisso	€ 150	-	€ 150	€ 2.100
Tasso Variabile	-	-	-	€ 256
Tasso Misto	-	-	-	€ 300
Ammontare Collocato (Mln €)	€ 55	€ 0	€ 55	€ 1.094
Tasso Fisso	€ 55	-	€ 55	€ 776
Tasso Variabile	-	-	-	€ 59
Tasso Misto	-	-	-	€ 259
% Ammontare Collocato vs Nominale Complessivo	36%	-	36%	41%
Mark-Down Medio Ponderato su Ammontare Collocato (bps)	77	-	77	29
Cost of Funding Medio Ponderato su Ammontare Collocato (bps)	253	-	253	176
Rapporto CoF vs curva MKT/CDS (%)	60%	-	60%	72%
Durata Media Ponderata vs Ammontare Collocato (anni)	4,00	-	4,00	3,72

	Aprile 2016	Aprile 2015	Totale YTD 2016	Totale YTD 2015
Ammontare Collocato (Mln €)	€ 55	€ 0	€ 55	€ 1.094
<i>Secondario (Mln €)</i>	<i>-€ 72</i>	<i>-€ 69</i>	<i>-€ 640</i>	<i>-€ 361</i>
<i>Scadenze (Mln €)</i>	<i>-€ 60</i>	<i>-€ 20</i>	<i>-€ 1.029</i>	<i>-€ 1.051</i>
Raccolta Netta (Mln €)	-€ 77	-€ 89	-€ 1.614	-€ 318

* **Pricing Date:** 29 marzo in collocamento dall'11 aprile al 5 maggio 2016.

Dati aggiornati al 30 aprile 2016

Obbligazioni BMPS – Aprile 2016: caratteristiche in sintesi e analisi coerenza con policy di pricing vigente



Dati aggiornati al 30/04/2016

Descrizione	Tasso di Interesse Nominale	Destinatari Offerta*	Ammontare Nominale dell'Offerta (Mln €)	Ammontare Collocato (Mln €)	% Ammontare Collocato	Periodo di validità dell'offerta	Mark-Down (bps)	Cost of Funding (bps)	Confronto con policy di pricing	Classe di rischio
									Rapporto CoF vs curva CDS/MKT (%)**	
Step-Up Callable Market PI 1a emissione	Anno 1 → 2,50% - 2,55% Anno 2 → 2,65% - 2,75% Anno 3 → 2,85% - 3,00% Anno 4 → 3,10% - 3,25%	PI	150	55	36%	dall'11 apr al 5 mag 16	77	252,50	60%	F4

APRILE	150	55	36%
YTD 2016	150	55	36%

77	253	60%
77	253	60%

* PI = pubblico indistinto; CA/VP/DF = conversione amm.to/variazione patrimoniale/denaro fresco.

** Nuova policy di pricing (deliberata dal CdA in data 28/01/2015).



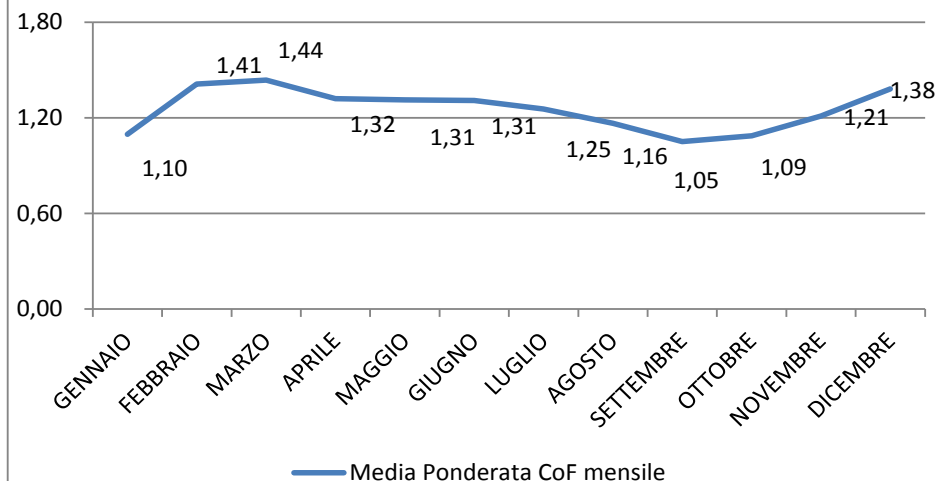
2015	MESI	CONF LORDO	Media Ponderata CoF mensile
	GENNAIO	977.702.420	1,10
	FEBBRAIO	1.331.193.449	1,41
	MARZO	1.086.573.667	1,44
	APRILE	818.686.898	1,32
	MAGGIO	853.233.403	1,31
	GIUGNO	875.971.861	1,31
	LUGLIO	858.345.760	1,25
	AGOSTO	595.481.559	1,16
	SETTEMBRE	646.630.392	1,05
	OTTOBRE	622.204.868	1,09
	NOVEMBRE	668.866.530	1,21
	DICEMBRE	668.094.919	1,38
	Totale complessivo	10.002.985.726	1,27

Fonte dati Pianificazione al 31.12.2015

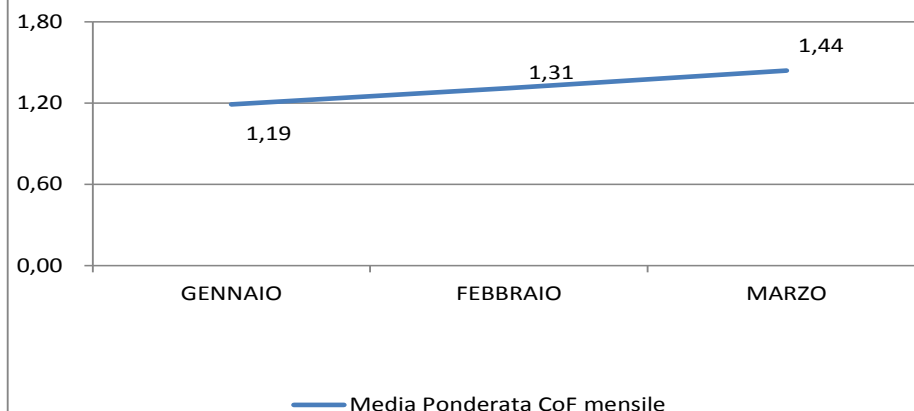
2016	MESI	CONF LORDO	Media Ponderata CoF mensile
	GENNAIO	615.017.542	1,19
	FEBBRAIO	686.538.000	1,31
	MARZO	1.095.255.290	1,44
	Totale complessivo	2.396.810.832	1,41

Fonte dati Pianificazione al 31.03.2016

Media Ponderata CoF mensile 2015



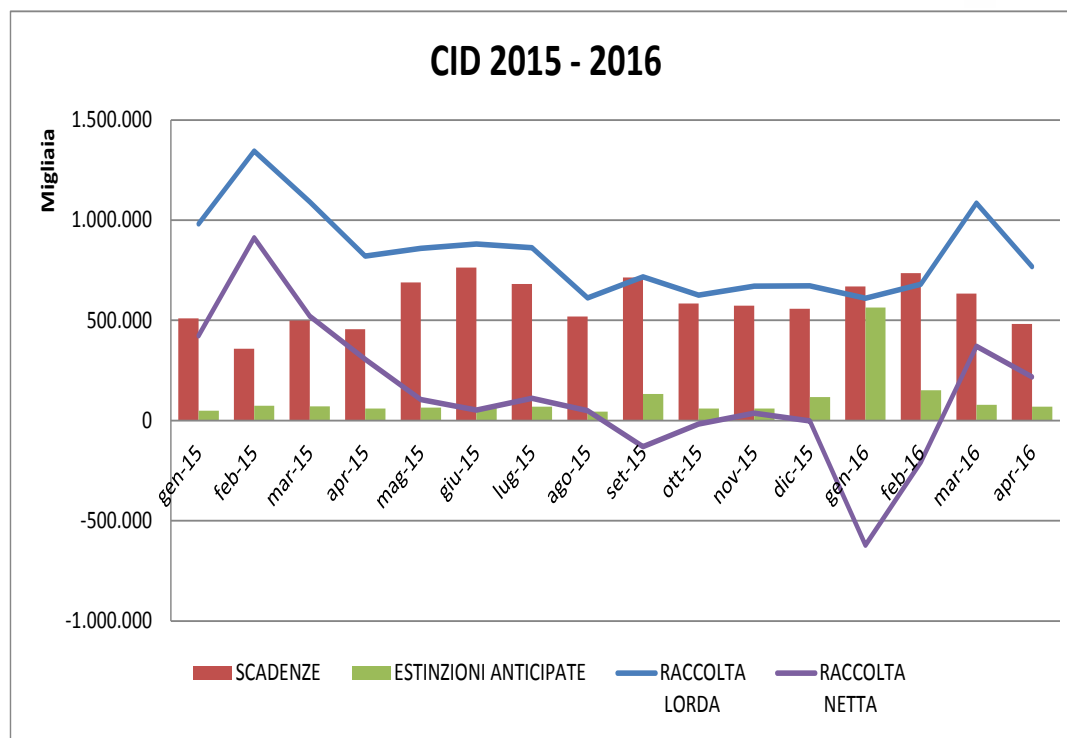
Media Ponderata CoF mensile 2016



CID – RACCOLTA Lorda e netta, SCADENZE e SMOBILIZZI 2015/2016



	RACCOLTA LORDA	SCADENZE	ESTINZIONI ANTICIPATE	RACCOLTA NETTA
gen-15	981.533.620	510.002.480	48.734.271	422.796.869
feb-15	1.345.177.849	358.560.412	74.444.719	912.172.718
mar-15	1.090.964.617	498.585.198	71.164.912	521.214.507
apr-15	820.540.398	455.267.285	59.832.140	305.440.973
mag-15	859.162.903	689.244.147	64.355.725	105.563.031
giu-15	881.572.676	763.259.649	65.380.702	52.932.325
lug-15	861.837.771	681.435.751	68.822.281	111.579.739
ago-15	612.045.995	518.647.317	44.135.156	49.263.522
set-15	717.620.940	714.255.585	133.108.848	-129.743.493
ott-15	626.215.768	583.756.383	59.713.059	-17.253.674
nov-15	670.120.030	572.784.576	60.596.465	36.738.989
dic-15	672.548.919	557.719.778	117.122.170	-2.293.029
gen-16	610.914.242	668.551.096	563.867.813	-621.504.667
feb-16	680.811.500	736.247.368	151.267.786	-206.703.654
mar-16	1.084.774.367	634.324.410	78.881.853	371.568.104
apr-16	768.361.903	482.342.674	68.579.269	217.439.960



Dati di sintesi

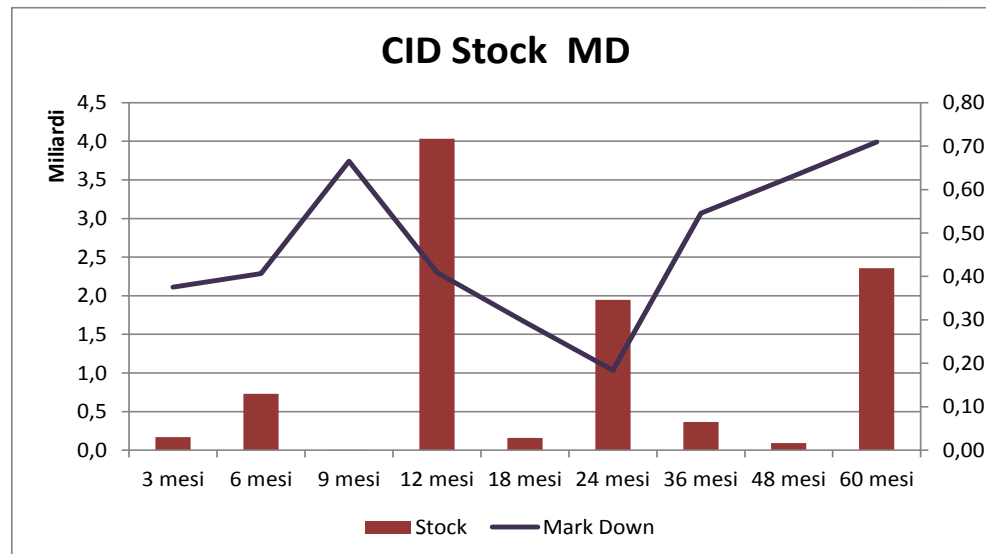
Raccolta	Genn/Apr 2016	Genn/Apr 2015
Lorda	3.144.862.012	4.180.518.559
Netta	-238.432.823	2.103.977.142

Fonte dati COGNOS al 30.04.2016



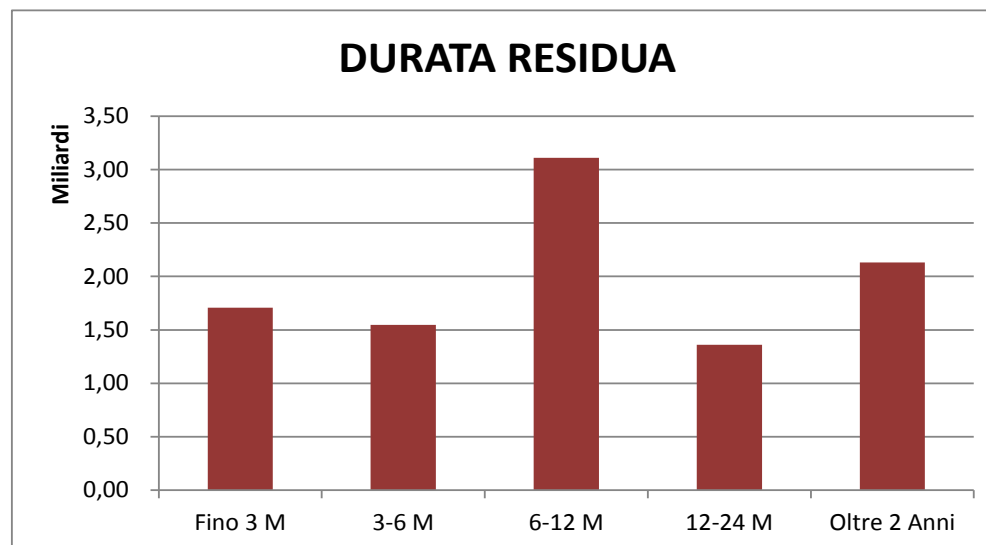
Stock su Durata di Prodotto

Durata	Stock	%	Mark Down
3 mesi	170.195.638	2%	0,38
6 mesi	731.370.360	7%	0,41
9 mesi	2.413.205	0%	0,67
12 mesi	4.033.208.801	41%	0,41
18 mesi	157.663.329	2%	0,29
24 mesi	1.945.438.832	20%	0,18
36 mesi	366.338.282	4%	0,55
48 mesi	90.435.561	1%	0,63
60 mesi	2.358.249.232	24%	0,71
Totale	9.855.313.240		0,44



Stock su Durata Residua

DURATA RESIDUA	IMPORTI €	%
Fino 3 M	1.707.818.812	17%
3-6 M	1.545.490.367	16%
6-12 M	3.110.279.013	32%
12-24 M	1.360.465.959	14%
Oltre 2 Anni	2.131.259.089	22%
Totale	9.855.313.240	



Fonte dati Pianificazione al 31.03.2016

Dettaglio Emissioni Competitors in collocamento a Maggio 2016



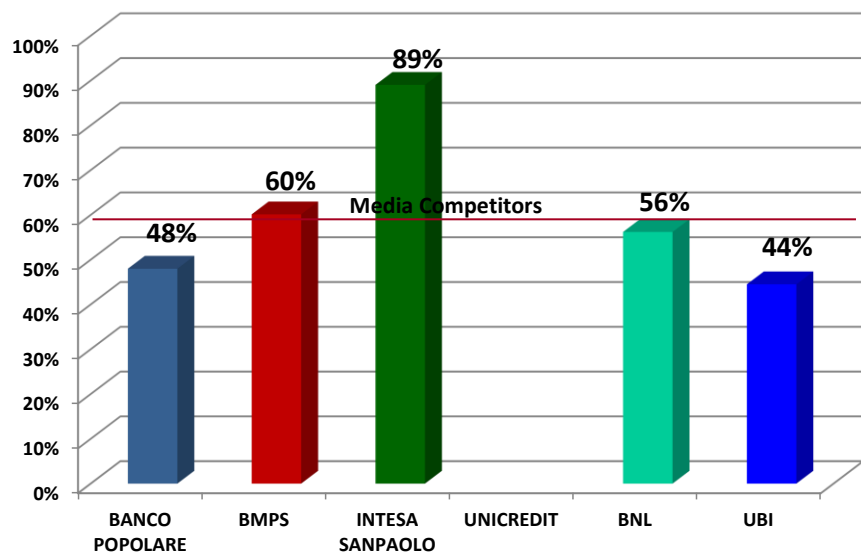
Pubblico Indistinto							Emittenti Terzi		BMPS		
	Emittente	Descrizione	Tasso di interesse nominale	Ammontare Nominale dell'Offerta (Mln €)	Data fine coll.to	Modalità di riacquisto	Cost of Funding (bps)	Rapporto CoF su CDS alla pricing date	Cost of Funding (bps)	Rapporto CoF netto vs curva MKT/CDS (%)	
	UBI	TF 2y	0,45%	300	31-mag-16	EM	59,40	50,17%			
	BPI	TF 3y PI	0,70%	20	31-mag-16	EM	82,60	51,52%			
	UBI	TM 3y	ly 0,60% poi Eur6M+0,60%	20	31-mag-16	EM	81,50	50,83%			
	UBI	TF 4y Step-Up	ly 0,45%+lly 0,55%+llly 0,65%+IVy 0,85%	100	31-mag-16	EM	65,90	33,78%	252,50	60,12%	Emissione PI Step-Up 5y Callable MKT
Conv. Amm.to	-	-	-	-	-	-	-				
PI/Private/ Denaro Fresco	UBI	TF 2y Private WE	1,20%	10	31-mag-16	EM	134,10	113,26%			
Private	UBI	TF 2,5y Private	0,70%	20	31-mag-16	EM	82,60	51,52%			
	UBI	TM 3y Private	ly 1,00% poi Eur6M+0,65%	20	31-mag-16	EM	81,50	50,83%			

Nota Bene: al momento per alcuni Emittenti il rapporto del cost of funding vs il livello di CDS risulta poco rappresentativo poiché gli stessi indicizzano il pricing in primario sulla base dei prezzi di secondario.

Confronto Raccolta BMPS 2016 vs Competitors



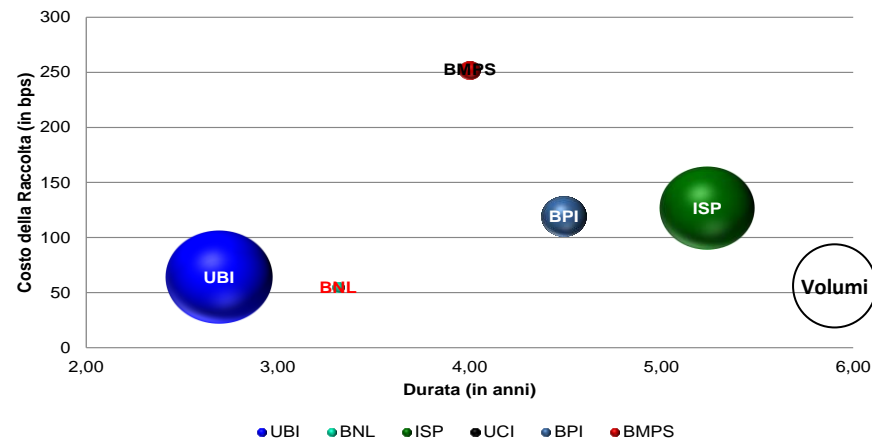
Rapporto tra cost of funding e CDS su emissioni collocate da inizio anno



- ✓ Il valore medio YTD del costo della raccolta BMPS è superiore alla media mercato (253 bps vs 94 bps), ma rispetta i valori minimi di funding spread determinati con la nuova policy di pricing approvata dal CdA il 28 gennaio 2015.
- ✓ Sulla nuova emissione BMPS Retail in collocamento da aprile, il rapporto CoF vs CDS è pari mediamente al 60% ca.
- ✓ Allo stato attuale non sono stati rilevati nuovi p.o. emessi da UCI.

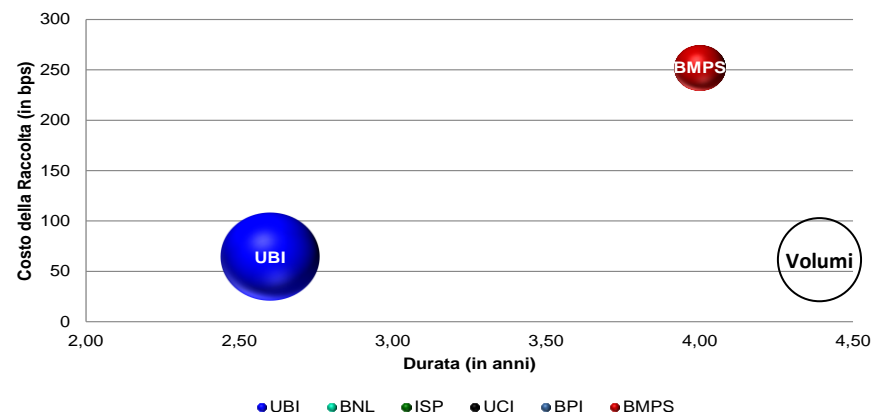
Confronto su emissioni collocate da inizio anno

Funding/Durata/Volumi collocati 2016 da BMPS vs Competitors



Confronto su emissioni attualmente in collocamento

Funding/Durata/Volumi offerta Piano BMPS Maggio 2016 vs Offerta Competitors in collocamento



Nota Bene: per i prestiti obbligazionari attualmente in offerta è stato ipotizzato che i volumi collocati siano pari al 100% del loro ammontare massimo totale.



CDS BMPS vs COMPETITORS (5 anni)

